



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 920

PRAP 2012-2015 - Attività 4.1. Approvazione del “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2017-2018 - IV annualità”

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 GIUGNO 2017, N. 10573

L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia Srl (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 920

PRAP 2012-2015 - Attività 4.1. Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2017-2018 - IV annualità"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione, costituito con deliberazione di Giunta regionale n. 2039/2003, modificata con deliberazione n. 1279/2010, ha, fra i suoi compiti, quello di partecipare alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione e di esprimere un parere sullo stesso;

- la Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione, ha approvato, con deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016, gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese 2016-2018, denominati "Emilia-Romagna Go Global 2016-2018";

- le priorità indicate negli indirizzi di cui al precedente punto sono state riportate nel bando oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;

- le iniziative regionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un bando mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Ritenuto pertanto opportuno:

- definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo del bando di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2017-2018 - IV annualità";

- dare atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono individuate nei seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 e 2018:

Capitolo	Oggetto
23317	"Contributi a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)"
23319	"Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)"

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Legge di Stabilità Regionale 2017);

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- la D.G.R. 622 del 28/04/2016 Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- la D.G.R. n. 702/2016 approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la D.G.R. n. 1107/2016 integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- la determinazione n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune posizioni organizzative";

- la determinazione n. n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e suc-

cessive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la DGR n. 486 del 10/04/2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare:

- il "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2017-2018 – IV annualità", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- la modulistica per la presentazione delle domande al bando suddetto, parte integrante e sostanziale dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;

2. di dare atto che la procedura di selezione delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e in particolare:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

- il Dirigente competente provvederà a comunicare, con propria lettera, l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive;

- la valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione di Valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale la Commissione di cui sopra valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

3. di dare altresì atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dal bando con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 80.000,00, ai sensi dell'art. 7 del testo del bando;

- i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà secondo quanto specificato all'art. 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare

gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare la graduatoria delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all'art. 13 del testo del bando, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- definire e pubblicare le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;

4. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione econo-

mico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare altresì atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti saranno reperite, nell'ambito dei seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 e 2018:

- cap. 23317 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)";

- cap. 23319 "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)";

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e successive mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.



**“Emilia-Romagna Go Global 2016-2018”
PROGRAMMA STRATEGICO UNITARIO DELL’EMILIA-ROMAGNA PER IL
PERIODO 2016-2018**

**ATTIVITÀ 4.1
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
IV ANNUALITÀ
SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED
EXTRA-EUROPEI
2017-2018**

“Emilia-Romagna Go Global 2016-2018”**ATTIVITA' 4.1. DEL PRAP 2012-2015****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI
ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI****2017-2018****Art. 1****Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell'invito**

1. La Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna¹, ha approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016 gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese 2016-18, denominati “Emilia-Romagna Go Global 2016-2018”.
2. Il Programma operativo 4 “Internazionalizzazione del sistema produttivo” previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese.
3. Con il presente bando si dà attuazione all'attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarietà nelle azioni sui mercati esteri.
4. Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni e agli ambiti, paesi e settori specificati nei successivi articoli.
5. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:
 - i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
 - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.
6. Il presente bando:
 - elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
 - stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
 - stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

¹ Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2039 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2
Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.
3. **PMI:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Vedi **allegato 4**.
4. **Imprese beneficiarie:** indica le PMI che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore.
5. **Priorità regionali:** si intendono con questa dizione i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende svolgere nel 2017-2018 proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: India, Cina, Sud Africa, Iran, Kazakistan, EAU, Germania, Russia, USA. Le priorità regionali sono definite nel dettaglio negli allegati al presente bando, al fine di favorire l'eventuale integrazione delle proposte progettuali con le azioni intraprese dalla Regione nei paesi prioritari².
6. **Regione:** si intende il Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, Servizio competente per la gestione del presente bando.

Art. 3**Soggetti che possono presentare la domanda di contributo**

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:
 - A. Associazioni imprenditoriali;
 - B. Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
 - C. Camere di Commercio italiane all'estero, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano ai sensi della legge n. 518 del 1° luglio 1970;
 - D. Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.
2. I soggetti promotori privati di cui ai precedenti punti A, C, D, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
 - il promotore e i suoi responsabili non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;

² Negli allegati non sono presenti le schede Paese (che specificano priorità settoriali e/territoriali) di Germania e Russia

- non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.

Art. 4

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

1. I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa³ in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti e dettagliati nei punti successivi. Le imprese beneficiarie delle azioni realizzate dal progetto dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e non appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁴;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'**allegato 4** al presente bando;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

2. Il progetto deve riguardare percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un massimo di due Paesi. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più di due paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili.

3. Riceveranno una premialità aggiuntiva i progetti che:

- propongono azioni di promozione, con il coinvolgimento delle imprese, nell'ambito dei paesi definiti come priorità regionale, in raccordo nei tempi e nelle modalità con le azioni definite dalla Regione per ciascun paese prioritario, così come descritto nell'**allegato 1** al presente bando;
- si rivolgono prevalentemente alle imprese artigiane o alle micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna operanti nei settori della "moda"⁵.

Art. 5

Il progetto e adesione delle imprese

1. I progetti devono concludersi entro il 31/12/2018. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**allegato 2** al presente bando.

2. Il promotore deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, rendendo accessibile il progetto alle imprese di tutta la regione, realizzare progetti sostenibili finanziariamente, creare relazioni stabili con partner internazionali.

³ Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività aziendali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili.

⁴ Si intendono per "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000. La «trasformazione di un prodotto agricolo» è qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo.

⁵ Per settori della moda si intendono le produzioni di prodotti tessili, abbigliamento, scarpe, loro parti e accessori.

3. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale. Il progetto potrà essere articolato in un massimo di due sotto progetti, ciascuno dei quali comprensivo di una o più azioni. La somma dei costi dei due sotto progetti deve coincidere con il costo totale del progetto.

4. Le imprese potranno aderire al progetto nella sua interezza o, se lo stesso viene suddiviso in due sotto progetti, anche ad uno solo dei due. Il promotore trasmette alla Regione, nei tempi e modalità indicate nei punti successivi, l'elenco delle imprese aderenti ai sotto progetti.

5. Entro 6 mesi dalla concessione del contributo, il promotore dovrà inviare alla Regione l'elenco con le adesioni delle imprese al progetto. Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione verificherà l'effettiva adesione di almeno 8 imprese prima di autorizzare la prosecuzione del progetto. Il mancato raggiungimento del numero minimo di imprese comporterà la conclusione anticipata del progetto e la revoca del contributo spettante. Nel caso il progetto approvato sia suddiviso in 2 sotto progetti le adesioni delle imprese potranno essere sia ad entrambi i sotto progetti che ad uno solo di essi.

6. Il primo sotto progetto si intende avviato alla data di presentazione dell'elenco sopraddetto di imprese⁶. Il secondo sotto progetto può prevedere una data di avvio successiva al primo; in questo caso il promotore potrà riservarsi altro tempo per reperire ulteriori adesioni di PMI al solo secondo sotto progetto, integrando così in un secondo tempo l'elenco delle imprese aderenti. In ogni caso, al massimo 30 giorni prima dell'avvio del secondo sotto progetto, il promotore dovrà trasmettere l'elenco delle imprese che vi prenderanno parte.

7. Il promotore invierà alla Regione l'elenco delle adesioni per ciascun sotto progetto (o per l'intero progetto se questo non viene suddiviso) utilizzando l'**allegato 5**. In questo elenco il promotore indicherà le effettive adesioni e le quote di aiuto destinate alle imprese. Di norma l'aiuto è determinato dal contributo pubblico al costo del sotto progetto suddiviso per il numero di imprese aderenti; per ragioni motivate dal promotore in ragione di un accesso diversificato ai servizi del progetto, la ripartizione dell'aiuto può essere differenziato fra le imprese.

8. La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto o ai suoi sotto progetti, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3, paragrafo 3;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 7.

9. Nel caso di progetti articolati in due sotto progetti, la prima concessione alle imprese aderenti avverrà alla scadenza prevista dal precedente punto 5, relativamente al primo sotto progetto. L'eventuale seconda concessione, qualora il promotore si riservi più tempo per raccogliere ulteriori adesioni, avverrà al momento della presentazione, da parte del promotore, dell'elenco definitivo delle imprese aderenti al secondo sotto progetto e comunque nei limiti di tempo indicati al precedente punto 6. L'impresa che aderisce a due sotto progetti potrà ricevere, ai sensi di quanto sopra descritto, due diverse concessioni.

10. Le imprese per aderire alle attività del progetto dovranno compilare il modulo di cui all'**allegato 5**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

11. L'aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

12. Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché il costo di tale compartecipazione non superi l'importo dell'aiuto attribuito in regime de minimis alla stessa impresa⁷.

13. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

⁶ Il primo sotto progetto potrà avviarsi anche con meno di 8 imprese, purché le rimanenti imprese delle 8 richieste abbiano già aderito al secondo sotto progetto.

⁷ Per effetto di questa clausola, il cofinanziamento totale richiesto alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore.

14. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 6 **Le spese ammissibili**

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

3. Le spese ammissibili sono:

- a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner e per missioni all'estero;
- b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 40% del valore delle voci a), b), d), e), f);
- d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- e) ideazione, produzione e promozione sui mercati esteri di piattaforme digitali di presentazione dei prodotti delle micro, piccole imprese e imprese artigiane. Sono escluse le piattaforme o i sistemi informatici finalizzati al commercio elettronico;
- f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore delle voci di spesa a), b), c), d), e) salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo;
- g) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla f);
- h) Spese di gestione forfetarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci dalla a) alla f).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto g);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfetarie di gestione);
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto a o loro collegate.

4. Per le camere di commercio (escluse le camere estere, se costituite in forma privata, e l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) i costi di cui alle voci g e h) (rispettivamente: personale e gestione) non sono ammissibili.

5. Ai fini della loro ammissibilità, titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi con data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di

realizzazione del progetto (31/12/2018). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale. È ammesso il pagamento dei titoli di spesa – purché emessi entro il termine finale del 31/12/2018 - entro il limite massimo del 31/01/2019.

6. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

7. Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti quindi un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

Art. 7

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00;

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

3. I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 5 (commi 5, 6 e 7);
- le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione (art. 5, comma 8) al momento di avvio di ciascun sotto progetto, ovvero alla presentazione dell'elenco delle imprese aderenti quando il progetto non è articolato in sotto progetti;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto o dei singoli sotto progetti, suddiviso per il numero di imprese ammesse, secondo quanto previsto all'art. 5 comma 7;
- in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime, qualora il promotore abbia comunque sostenuto le spese per le attività oggetto del beneficio;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

Art. 8

Criteri di valutazione

1. I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo art. 10, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna. Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati fra le priorità regionali e in particolare, fra questi, quelli che maggiormente si integrano con le azioni programmate dalla Regione e indicate nell'allegato 1 al bando. La medesima priorità si applica ai progetti destinati alla filiera della moda (**fino a 8 punti**);

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, quali associazioni imprenditoriali, camere di commercio locali (cioè facenti parte del sistema camerale del paese target), Università o centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, istituzionali pubbliche; di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto (**fino a punti 6**);

IV. Estensione territoriale, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione o capacità di rappresentare nel progetto la filiera regionale prescelta nella sua estensione territoriale. Si intende con questo criterio favorire i progetti che mostrano una maggiore copertura del territorio regionale (**fino a 10 punti**);

V. Grado di focalizzazione sul una singola filiera produttiva. Si intende con questo criterio favorire i progetti che concentrano le azioni promozionali su settori produttivi appartenenti alla medesima filiera (**fino a 10 punti**);

VI. Continuità con le azioni promozionali realizzate negli ultimi due anni nell'ambito della programmazione BRICST Plus (bandi della misura 4.1 degli anni 2014 e 2015). Si intende con questo criterio favorire i progetti che dimostrino di potenziare o incrementare le azioni promozionali intraprese con precedenti progetti (**fino a 6 punti**).

Art. 9

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto dalle ore 12.00 del giorno successivo alla **data di pubblicazione sul BURER (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 13 settembre 2017 (termine finale)**.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegato 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

3. Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 4.1 PRAP 2012-15 Annualità 2017"

4. Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 3**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- a) essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- b) essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- c) essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- d) presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- b) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

8. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

2. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio attrattività e internazionalizzazione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive.

3. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

4. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

5. La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dalla Commissione di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

6. Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

2. Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

3. In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;

- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14;
- trasmettere alla Regione i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

4. Il promotore trasmetterà alla Regione gli elenchi delle imprese aderenti, e i moduli di adesione di cui all'**allegato 5**, nei tempi previsti dal precedente art. 5 e assicurandosi della completezza dei moduli e della loro regolare sottoscrizione da parte del rappresentante legale dell'impresa richiedente l'adesione.

5. La Regione avrà come unico referente il promotore del progetto il quale avrà l'obbligo di far pervenire alle imprese aderenti ogni comunicazione loro riguardante, comprese le comunicazioni riguardanti gli aiuti di stato concessi.

6. Entro il 30/01/2018, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione una relazione intermedia sull'avanzamento del progetto in termini di azioni e di spesa sostenuta e ancora da sostenere.

Art. 12 **Rendicontazione dei progetti e verifica**

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 13 **Modalità di liquidazione del contributo al promotore**

1. Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale prevista dal precedente art. 12.

2. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi e al numero di imprese effettivamente beneficiarie delle azioni.

3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 14 **Proprietà e pubblicizzazione**

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2018).
2. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
3. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
4. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.
5. Eventuali richieste di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.
6. Per cause motivate, sarà possibile sostituire una o più imprese aderenti al progetto. Il promotore dovrà segnalare alla Regione l'impresa che cessa di partecipare alle iniziative quantificando il costo dei servizi fin lì ricevuti e proporrà eventuale impresa in sostituzione, quantificando i servizi che la stessa riceverà. Dopo le verifiche di cui all'art. 3, paragrafo 3, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione.
7. In nessun caso per effetto delle variazioni apportate, il numero di imprese aderenti al progetto dovrà essere inferiore al numero minimo di 8 fissato dal presente bando.
8. Variazione del valore dell'importo dei sotto progetti potranno avvenire esclusivamente prima della concessione dall'aiuto alle imprese aderenti.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11 - comma 4 del presente bando;
 - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
 - c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni (otto) delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
 - d) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
 - e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
 - f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
 - g) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 9, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

4. Nel caso la revoca intervenga successivamente alla concessione dell'aiuto alle imprese aderenti, alle stesse sarà comunicata la riduzione o cancellazione dell'aiuto.

Art. 17 **Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18 **Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2017-2018;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinario di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it .

3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione> .

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – ATT. 4.1 PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 – IV° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

SCHEDA DESCRITTIVE DELLE PRIORITÀ REGIONALI

INDIA



FOCUS PAESE

Il paese sta crescendo ad un tasso annuale PIL del 7% ca. con un programma economico nazionale (Invest in India) finalizzato a fare dell'India un hub meccanico e tecnologico nell'area asiatica e sui mercati internazionali. Focus sugli Stati di Delhi, Karnataka (Bengalore), Marahastra(Pune). La Regione Emilia-Romagna supporta l'organizzazione della fiera EIMA Agrimach (dicembre), edizione biennale di EIMA International in India.

Il focus riguarda principalmente i settori agroalimentare, food processing e catena del freddo, meccanica agricola, water management e tecnologie di irrigazione.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Punjab nel 2009 (con durata fino al 2015)

nel settore macchine agricole con il coinvolgimento della Punjab Agricultural University of Ludhiana. E' seguita anche una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Gujarat firmata nel 2013 (con validità fino al 2014) nel settore infrastrutture, in particolare portuali.

Inoltre la Regione supporta la fiera EIMA Agrimach India organizzata da Federunacoma in collaborazione con FICCI. In aprile 2017, lo Sportello SAI ha accompagnato Federunacoma nel roadshow di presentazione di EIMA Agrimach a Ludhiana e New Delhi.

ATTIVITA' PREVISTE

- Centro servizi da avviare in India - in collaborazione con la Camera di commercio italo-indiana e Federunacoma – finalizzato a supportare le aziende emiliano-romagnole che intendono approcciarsi al mercato indiano.
- Missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna con accompagnamento di una delegazione imprenditoriale in occasione di EIMA Agrimach India, 07-09 dicembre 2017.

CINA



FOCUS PAESE

L'interesse sul Paese Cina si concentra principalmente sul **Guangdong**, la Provincia a sud più popolosa che si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Molto conosciuta è la regione del Pearl River Delta, nota come "la Fabbrica del Mondo" per la grande concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto. Il settore secondario – con l'industria elettronica ITC e attrezzature audio-visive - è quello preponderante. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni, farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Provincia del Guangdong a maggio 2015 per realizzare iniziative di scambio e cooperazione tra i due territori nei settori del commercio e degli investimenti, della tecnologia, della tutela ambientale, della cultura, della formazione e del turismo. Nel corso del 2015 e del 2016 varie missioni incoming e outgoing, incontri istituzionali e imprenditoriali e progetti di sistema hanno contribuito a definire azioni congiunte coinvolgendo diversi attori dalle università alle imprese. Attualmente le relazioni proseguono con quattro progetti all'attivo.

ATTIVITA' PREVISTE

Nel 2017 sono previste diverse attività per portare avanti e rafforzare i rapporti avviati con il Protocollo d'Intesa. Nello specifico:

- Novembre 2017: - organizzazione di una missione in Guangdong guidata dall'Assessore Bianchi in
 - Macfrut Attraction Shanghai
 - Evento Settimana della cucina italiana nel Mondo a Canton
- Giugno 2017: organizzazione di un Simposio Food Innovation nell'ambito del World Food Forum a Bologna
- Organizzazione di un Simposio su "Fabbrica Intelligente"
- Silk Road Business sub-Council Emilia-Romagna - Guangdong
- Preparazione dell'evento internazionale 4 Regions for 4 Countries (4R4Cs 2018), con il coinvolgimento di Regione Emilia-Romagna, Provincia del Gauteng, Provincia del Guangdong, Stato della California

SUDAFRICA



FOCUS PAESE

Il Sudafrica è una democrazia solida e stabile. Un mercato in espansione e porta d'accesso su tutto il continente africano. Dal 2010 affianca le economie BRIC e l'apertura commerciale è in forte crescita. Il Gauteng è la provincia più dinamica con Johannesburg come fulcro nevralgico in cui si concentrano numerose sedi di aziende straniere. Nello specifico, i settori dell'automotive, dell'agroindustria e quello della gestione acque e tecnologie relative risultano interessanti per gli investitori stranieri.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Nel 2016 è stato firmato un Memorandum of Understanding RER – Gauteng di cooperazione economica nei seguenti ambiti: Sviluppo economico e commercio; Sport e scambi culturali; Formazione; Investimenti, promozione del commercio e delle esportazioni di prodotti e servizi; Turismo; Manifatturiero e manifatturiero avanzato; Educazione e sviluppo della prima infanzia; Assistenza sanitaria e infrastrutture sanitarie; Sviluppo delle infrastrutture; Energia, incluse rinnovabili e waste to energy; Agroalimentare e tecnologie per le relative filiere industriali; Agevolazione degli investimenti e servizi alle imprese.

Il MoU affianca quello firmato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e Department of Water and Sanitation sudafricano, sempre nel 2016, relativo alla ricerca ed innovazione tecnologica sul trattamento delle acque, sistemi sanitari, conservazione e gestione sostenibile e integrata delle acque, incluso il riutilizzo delle acque reflue per il recupero di materie ed energia.

ATTIVITA' PREVISTE

- Implementazione del MoU negli ambiti di cooperazione citati
- Preparazione dell'evento internazionale 4 Regions for 4 Countries (4R4Cs 2018), con il coinvolgimento di Regione Emilia-Romagna, Provincia del Gauteng, Provincia del Guangdong, Stato della California
- Partecipazione al IV Summit internazionale Italia – South Africa organizzato annualmente da Ambrosetti (ottobre 2017), nell'ambito di cui una delegazione istituzionale verrà accompagnata da una delegazione imprenditoriale.

IRAN



FOCUS PAESE

L'Iran appartiene al gruppo di mercati cosiddetti "next 11", - Bangladesh, Egitto, Indonesia, Iran, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine, Turchia, Corea del Sud e Vietnam – ovvero le più grandi economie del mondo nel XXI secolo, mercati di grande crescita e bacini di investimento, secondo le gli studi di Goldman Sachs. La Repubblica Islamica rientra tra le prime 20 economie mondiali (la seconda nel Medio Oriente), con caratteristiche che la proiettano verso un graduale processo di modernizzazione, quindi svariati sono i settori a cui guardare, in primis meccanica, costruzioni, energia, agricoltura e settore acque.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Nel corso del 2016 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato a due importanti incontri istituzionali con l'Iran che hanno permesso di allacciare solide relazioni con gli interlocutori locali e rafforzare l'interscambio economico, culturale e commerciale. Una prima missione ha maggio ha visto la visita partecipazione alla fiera Iran Health dove erano presenti imprese dell'Emilia-Romagna del settore biomedicale, mentre la seconda importante missione istituzionale con l'Assessore alle Attività produttive (Palma Costi) è stata organizzata a dicembre 2016 con focus su: collaborazione imprenditoriale (incluso il settore fieristico) e universitaria tra Iran e Regione, ricerca scientifica, innovazione e turismo.

ATTIVITA' PREVISTE

- 02-08 luglio 2017
Missione in Iran per:
 - Evento M. Muti a Teheran, 6 luglio 2017
 - Missione istituzionale a Tabriz guidata dall'Assessore Costi
- 27-28 novembre 2017
2° Summit Italia-Iran Ambrosetti, 27-28 novembre
- Progetti imprenditoriali in collaborazione con Confindustria ER e Unioncamere ER

KAZAKISTAN



FOCUS PAESE

9° paese al mondo per area territoriale (2,725 milioni km²), Il Kazakistan costituisce assieme a Russia, Bielorussia, Kirgizstan e Armenia la cosiddetta Unione Economica Euroasiatica (UEEA), un mercato di 182 milioni di consumatori in cui è garantita la libera circolazione di beni, servizi, capitali e forza lavoro. Il Kazakistan è crocevia tra l'Europa dell'Est e la Cina.

Si tratta di un mercato in forte espansione che per la posizione geografica strategica e l'incremento di potere d'acquisto delle classi medie, offre buone opportunità alle nostre imprese in vari settori.

Da giugno a settembre 2017 Astana ospiterà l'Expo

2017 sul tema energia, a cui parteciperà anche la Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITA' PREVISTE

Il focus dell'approccio regionale al Kazakistan è legato principalmente allo svolgersi dell'Expo 2017 ad Astana. La Regione Emilia-Romagna vi parteciperà dal 3 al 10 settembre con una delegazione istituzionale a cui prenderanno parte alcune aziende regionali rappresentative dell'economia territoriale e legate direttamente o indirettamente ai comparti dell'energia e delle rinnovabili.

I temi centrali dei workshop e i seminari previsti durante la settimana della Regione riguarderanno:

- *Tecnologie e progetti per l'efficienza delle risorse e l'economia circolare in campo energetico*
- *Tecnologie e progetti per la produzione e l'utilizzo dei biocombustibili*
- *Tecnologie e progetti per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e la sostenibilità ambientale della produzione energetica negli ambiti costieri ed offshore*
- *Tecnologie e progetti per l'efficienza energetica in ambiti urbani e nei sistemi produttivi (tbc)*

EMIRATI ARABI UNITI



FOCUS PAESE

Il mercato degli Emirati Arabi – federazione di sette Stati, Dubai, Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Ras Al-Khaimah, Fujairah e Um Al-Quwain - è indubbiamente uno dei più promettenti e attraenti per i grandi investitori internazionali. Si tratta di un mercato molto ricco in cui non solo i consumatori hanno un enorme potere d'acquisto, ma il territorio sta diventando meta di turismo internazionale. Non dimentichiamo inoltre che gli EAU hanno una consolidata politica di incentivi per la creazione di zone franche e l'investimento in real estates è completamente tax free. Oltre al settore energetico, quello delle costruzioni, il building&living, retail e turismo sono i principali settori di interesse.

ATTIVITA' PREVISTE

La definizione di una relazione più consolidata tra Regione Emilia-Romagna e EAU, soprattutto dal punto di vista imprenditoriale, sarà legata principalmente al Dubai Expo 2020, un'importantissima vetrina per gli investitori e le istituzioni internazionali, sui gli EAU stanno già lavorando da anni.

USA



FOCUS PAESE

Nel 2015 oltre 4.800 aziende emiliano-romagnole hanno venduto i loro prodotti (+1,4% rispetto all'anno precedente) negli **Stati Uniti d'America** per un valore complessivo dell'**export** pari a **6 miliardi di euro** (+20%, il 10% dell'export regionale), numeri che fanno degli Usa il secondo partner commerciale per la regione dopo la Germania. L'interesse della Regione per gli USA è rivolto soprattutto alla Silicon Valley e New York. In entrambi i casi si tratta di centri nevralgici che incorporano la dinamicità di un mercato promettente ed esteso come quello statunitense. La Silicon Valley è sinonimo di startup e innovazione con ottime opportunità di investimenti,

ricerca partner strategici e sviluppo di contatti commerciali.

Lo Stato di New York presenta opportunità in svariati settori tra cui hi-tech, meccanica, automotive, elettronica, agro-alimentare, trasporti, sia per investimenti produttivi, sia per commercializzazione di prodotti industriali che di consumo.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Il 2017 è iniziato all'insegna del rafforzamento delle relazioni istituzionali tra Regione Emilia-Romagna e USA. Nel febbraio 2017 ha avuto luogo una missione guidata dal Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme a imprese, associazioni e sistema dell'alta formazione e della ricerca in regione, fra cui le Università di Bologna e quella di Modena, Bologna Business School e Democenter – Centro innovazione rete alta tecnologia. Bonaccini è stato accompagnato nel viaggio anche dall'assessore alla Formazione, lavoro, università della Regione Emilia-Romagna, Patrizio Bianchi. La missione è stata importante occasione di incontri, visite e workshop, che hanno visto l'Emilia-Romagna protagonista su due comparti d'eccellenza a livello nazionale e internazionale: l'Automotive e il settore Big data.

ATTIVITA' PREVISTE

Al fine di proseguire le relazioni con il mercato statunitense si prevedono le seguenti iniziative:

- Proseguire con la seconda annualità del progetto Emilia Romagna in Silicon Valley, in collaborazione con ASTER, tramite l'insediamento a Plug&Play per startups innovative e PMI innovative
- Potenziare l'interazione con il Desk Attrazione Investimenti in USA
- Promozione del Master in Supercar come iniziativa attrazione talenti in ER del Cluster Automotive

ALLEGATO 2)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI
EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**

2017-2018

Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – IV Annualità

SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale P.IVA.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di

..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007

telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
3. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
4. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività

6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI
EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI
2017-2018**

**Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – IV Annualità
SOGGETTI PUBBLICI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di

..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007

telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
3. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Nel caso la proposta progettuale sia articolata in due sotto progetti, è necessario darne precisa indicazione nonché fornire cronoprogramma dei tempi del loro avvio e realizzazione.

Il primo sotto progetto non può iniziare oltre i 6 mesi dalla data di concessione del contributo così come previsto dall'art. 5 del bando.

Il costo del progetto dovrà essere interamente suddiviso fra i due sotto progetti.

PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Ambito (vedi art. 4 del bando)
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2018 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2017 ed il 2018 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2017	2018	Totale progetto
SOTTO PROGETTO 1				
Azione 1 (denominazione azione)				
"	voce 1.1 (descrizione)			
"	voce 1.2 (descrizione)			
sub tot				
Azione 2 (denominazione azione)				
"	voce 2.1 (descrizione)			
"	voce 2.2 (descrizione)			
sub tot				
Azione n.				
		Totale sotto progetto 1		
SOTTO PROGETTO 2				
Azione 1 (denominazione azione)				
"	voce 1.1 (descrizione)			
"	voce 1.2 (descrizione)			
sub tot				
Azione 2 (denominazione azione)				
"	voce 2.1 (descrizione)			
"	voce 2.2 (descrizione)			
sub tot				
Azione n.				
		Totale sotto progetto 2		
		Totale Complessivo		
Quota di adesione richiesta per impresa (*)				

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

Firma digitale

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

(in formato word)

Attività 4.1**PRAP 2012-2015 – IV Annualità****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2017-2018**

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

ALLEGATO 3)

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)

MODELLO F

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

In questo caso, il presente modulo va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà sottoscritta digitalmente dal delegato e trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante e del delegato, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

Anche gli altri documenti previsti dal bando andranno firmati in originale dal legale rappresentante; degli originali firmati andrà fatta copia in PDF che sarà sottoscritta digitalmente dal delegato.

PROCURA SPECIALE
ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

•	Associazione (specificare)	
•	Studio professionale (specificare)	
•	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

[1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2017 – 2018, in attuazione dell’attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – IV Annualità”;

[2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;

[3] per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

[4] altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO**il Procuratore**

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

ALLEGATO 4)

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA
RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL
DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione

del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o

indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO 5)

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO (ai sensi dell'art. 5, comma 7) – RIPARTIZIONE CONTRIBUTO
(al presente modulo andranno allegati i moduli di adesione al progetto da parte delle imprese)**

PROMOTORE: _____ (Indicare la ragione sociale del beneficiario del progetto)

PROGETTO: _____ (Indicare il nome del progetto)

Sotto progetto n. ____

n. progressivo	Ragione sociale impresa	P.IVA	Comune e provincia (1)	Settore di attività (2)	Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3)

(1) Indicare il comune e la provincia in cui ha sede legale o l'unità operativa l'impresa aderente al progetto

(2) Descrivere il settore di attività

(3) Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ CF _____ in qualità di _____

_____ dell'impresa (*indicare denominazione, C.F. e P.IVA*)

CHIEDEdi aderire al progetto _____ (*indicare titolo progetto*)proposto da _____ (*indicare il promotore*).**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci****DICHIARA**

- di essere regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- di esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale essere iscritta alla camera di commercio;
- di appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e NON appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (*vedi nota 2 del bando*);
- di possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa;
- di essere attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- che il legale rappresentante dell'impresa possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della **Raccomandazione 2003/361/CE**);
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

 micro impresa piccola impresa media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto, se disponibile⁸:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)⁹ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria, si riporta la situazione in cui si trova l'impresa alla data di adesione al progetto:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate* (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

* La definizione di impresa collegata è contenuta nell'articolo 3, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014

In particolare la definizione contenuta nell'articolo 3, comma 3 **lettera a)** dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014 va interpretata come segue

- a) l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente**
b) l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente

⁸ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

⁹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

- c) **l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente**
 d) l'impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell'impresa richiedente
 e) l'impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
 f) l'impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell'impresa richiedente, tramite l'impresa a) e b) e così via
 g) **le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente**
 h) **le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)** o da un socio dell'impresa richiedente
 i) **le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o g) o b)** o da un socio dell'impresa a) o g) o b) e così via

Imprese associate ** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

** per impresa associata si intende

- j) l'impresa che detiene più del 25% e sino al 50% delle quote dell'impresa richiedente
 k) l'impresa che detiene più del 25% e sino al 50% delle quote dell'impresa richiedente, tramite le imprese da a) ad h)
 l) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall'impresa richiedente
 m) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a) o tramite un socio dell'impresa richiedente
 n) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa b) o tramite un socio dell'impresa a) e così via

Per impresa si intende il soggetto giuridico o fisico (se dotato di una partita iva) che esercita un'attività economica sul mercato

- avente sede legale o operativa sul territorio italiano ai fini della definizione del perimetro di "impresa unica"
- indipendentemente dalla localizzazione della sede legale o operativa ai fini della definizione di micro-impresa, piccola impresa o media impresa

NB le imprese di cui alla parte in grassetto delle lettere a), b), c) g) h) e i) definiscono l'insieme dell'impresa unica ai sensi dell'articolo 2, comma 2) lettera a) del Regolamento (UE) 1407/2013

Il sottoscritto, inoltre, [preso atto del Regolamento \(UE\) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352](#)

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a

titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

- l'impresa richiedente:
 - non ha beneficiato di aiuti pubblici in "de minimis"
 - oppure
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis":

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- che l'impresa (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)
 - non è stata interessata nell'esercizio finanziario in corso o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013);
 - non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale;
 - risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL
REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE)

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ CF _____ in qualità di _____

_____ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può
andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

che, per impresa collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013, si intende

- A. l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- B. l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- C. l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- D. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
- E. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
- F. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi della lettera (indicare una delle lettere A. o E. o F.) dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013

E/O

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere B) C) o D) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa richiedente:

non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo
---------------	--------------------------	------------------	---------

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 14072013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti "de minimis" concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "**cessione di un ramo d'azienda**" nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del "*de minimis*" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "*de minimis*" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "*de minimis*" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Sezione C: Verifica degli aiuti *de minimis* assegnati all'impresa richiedente ed alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015

L'impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti de minimis attribuiti all'impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti de minimis attribuiti alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica presenti nel Registro accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web https://bdaregistro.incentivialeimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell'impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Si chiarisce che in sede di istruttoria la Regione, ed i soggetti attuatori di misure regionali, sono tenuti al controllo della conformità della dichiarazione de minimis alle risultanze del registro ai fini della concessione dell'aiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 GIUGNO 2017, N. 10573

L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia Srl (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1587/2016, "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando approvato con propria deliberazione n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6." con la quale sono state ammesse alla seconda fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 334/2017 "Legge regionale n.14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (dgr. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari" con cui si sono assunti gli esiti valutativi derivanti dalla c.d. II fase, come prevista dal menzionato bando dei progetti di dettaglio presentati dalle 14 imprese;

Dato atto che a seguito della valutazione relativa alla FASE II del Bando, la Giunta, con la succitata deliberazione 334/2017, ha approvato lo schema dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (da ora in avanti Accordo), di cui all'art. 11 del bando, avviando la consultazione con le imprese beneficiarie dalle quali sono state acquisite le prime osservazioni in merito allo schema di accordo proposto;

Preso atto che, la citata deliberazione n.334/2017, come modificata dalla delibera 899/2017 dispone che:

- con propri atti il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione approvi i singoli Accordi, procedendo ad apporre modifiche non sostanziali allo schema di Accordo approvato dalla Giunta che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e della conoscenza e il Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile procedano all'adozione degli atti di impegno per l'ammontare afferente alle materie di loro competenza come approvate dalla suddetta deliberazione n. 334/2017;

Preso, altresì, atto che la delibera 899/2017 dispone di modificare lo schema di accordo approvato con la precedente deliberazione n. 334/2017, sostituendolo con lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della delibera

899/2017 stessa;

Vista, l'istanza **prot. n. PG/2016/352953** presentata da **AVL Italia Srl**, con sede legale in **Borgaro Torinese (TO)**, Codice Fiscale n. **02676930015**, nell'ambito del Bando "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6" approvato dalla citata deliberazione 31/2016;

Ritenuto di dover:

- procedere come disposto dalla deliberazione 334/2017, come modificata dalla deliberazione 899/2017 ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia Srl, riportato, insieme a tutte le sue parti, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo ad AVL Italia Srl per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giun-

ta regionale n. 334/2017, come modificata dalla deliberazione 899/2017, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia Srl riportata, insieme a tutte le sue parti, all'Allegato 1 della presente Determinazione;

2. Di trasmettere l'accordo di cui al punto 1 ad AVL Italia Srl per la sua sottoscrizione, sottoscriverlo e successivamente acqui-

rirlo agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di
Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese
(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **AVL Italia Srl** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Borgaro Torinese (TO)**, **10071, Via Lanzo 181**, capitale sociale versato Euro **600.000,00** Partita IVA **02676930015** e Codice Fiscale n. **02676930015**. Iscritta al Registro delle Imprese di **Torino**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 31/2016 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di ricerca e sviluppo, innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di organismi e infrastrutture di ricerca. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa a due fasi, i programmi selezionati avrebbero determinato l'approvazione di specifici accordi di insediamento e sviluppo tra la Regione e le imprese beneficiarie da parte della Giunta regionale;
- con deliberazione di Giunta n. 1587/2016, sono state approvate le proposte di programma di investimento che hanno superato la selezione di cui alla Fase 1 dell'iter procedurale del bando, richiedendo ai soggetti l'elaborazione e la presentazione di progetti dettagliati ai fini della valutazione tecnico-scientifica;
- l'Impresa, nel rispetto dei massimali previsti, ha provveduto a presentare i progetti dettagliati oggetto del cofinanziamento regionale e che questi sono stati esaminati dal Nucleo di Valutazione (da ora in avanti NdV) appositamente costituito con determinazione n. 11804/2016 dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, dell'Impresa e del Lavoro;
- a seguito della valutazione relativa alla FASE II del Bando, la Giunta, con deliberazione 334/2017, ha assunto gli esiti della medesima valutazione approvando i *budget* dei singoli progetti presentati dalle imprese e ha approvato lo schema dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (da ora in avanti Accordo), di cui all'art. 11 del bando, avviando la consultazione con le imprese beneficiarie;
- con deliberazione n. 899 del 21/06/2017 la Giunta ha approvato lo schema di accordo definitivo, delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) alla stipula;
- con determina n. ____ del ____ il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il presente Accordo;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 334/2017, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a **Cavriago (RE) – Via Nobel 2, 42025**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **9.455.761,22**.

La tipologia del Programma (di cui all'art 2 del Bando) è il seguente "**Programma di investimento ad alto valore strategico per gli impatti sulle filiere esistenti o per lo sviluppo delle filiere innovative di specializzazione. Per alto valore strategico si intende un Programma di investimento con un impatto occupazionale aggiuntivo, rispetto agli occupati dell'impresa e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza, in Emilia Romagna di almeno 50 addetti, di cui almeno il 40% laureati, da una significativa innovatività con riferimento a tecnologie abilitanti e digitali, da provata capacità di interconnessione con il sistema produttivo e di servizi regionale**";

Lo scopo del Programma è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **52** unità lavorative (ULA), di cui **43** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2015.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

Allegato n.	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
1	Progetti di Ricerca e Sviluppo			
	AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform	5.736.071,43	1.623.298,81	30/04/2020
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	5.736.071,43	1.623.298,81	
2	Progetti di Formazione e Occupazione			
	progetto di formazione 1: banchi prova	21.025,22	10.512,61	Secondo la tempistica specificata nella progettazione di dettaglio di cui al bando regionale Delibera di GR n. 600 del 05/05/2017
	progetto di formazione 2: sistemi ibridi	156.812,52	78.406,28	
	progetto di formazione 3 : progettazione power train	21.852,05	10.926,03	
	Totale progetti di formazione e accompagnamento	199.689,79	99.844,92	

Allegato n.	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	Assunzioni 1 lavoratore disabile	120.000,00	60.000,00	Entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo per uno dei progetti allegati al presente Accordo
	Totale assunzioni	120.000,00	60.000,00	
3	Realizzazione di Centri di ricerca			
		3.400.000,00	1.500.000,00	30/04/2020
	Totale Centri di ricerca	3.400.000,00	1.500.000,00	
	Totale progetti	9.455.761,22	3.283.143,73	

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 334 del 20/03/2017 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo il cronogramma di spesa (allegato 4) e secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio" (allegati 1, 2 e 3), così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa (allegato 5);
 - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo per uno dei progetti allegati al presente Accordo. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione:
1. entro il termine di 3 mesi dalla pubblicazione sul BURERT della determina di approvazione del presente accordo, l'avvio del programma di investimenti;
 2. entro e non oltre 12 mesi dalla pubblicazione sul BURERT della determina di approvazione del presente accordo: la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "*norme per il diritto al lavoro dei disabili*") per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere al 30/06 e al 31/12 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 334 del 20 marzo 2017 per l'ammontare complessivo di Euro **3.283.143,73** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 20, comma 3, del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del Programma di massimo 12 mesi per perfezionare il piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia,

rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale RER o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a) il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b) l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;

- d) la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e) la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f) i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g) le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 334/2017, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- k. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- l. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- m. nel caso in cui nei 5 anni successivi alla ultima richiesta di erogazione dei contributi relativa al Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno

scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi;

- n. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi alla ultima richiesta di erogazione dei contributi relativa al Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*Accordi regionali per l'inserimento e lo sviluppo delle imprese*" e alle sue successive integrazioni e/o chiarimenti, ai Manuali di rendicontazione e alla LR 14/2014 "*Promozione degli investimenti in Emilia Romagna*".

Formano parte integrante del presente Accordo le premesse e i seguenti allegati:

- Allegato n.1 progetti di Ricerca e Sviluppo
- Allegato n.2 progetti di formazione e assunzioni disabili
- Allegato n.3 progetti di Infrastruttura di Ricerca
- Allegato n.4 cronogramma di spesa
- Allegato n.5 quadro dei progetti secondo la valutazione -II fase del bando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Allegato 1



BANDO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
LR 14/2014
ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESE (ARIS)
SELEZIONE DEGLI INTERVENTI FASE II

**-PROGETTO DI DETTAGLIO-
CATEGORIA DI AIUTI "A"
"AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA,
SVILUPPO E DELL'INNOVAZIONE AFAVORE
DELLE PMI"
(ART. 25 DEL REG. 651/2014-GBER)**

Tutti i dati e le informazioni fornite nel presente documento dovranno tener conto della scheda descrittiva predisposta e presentata in FASE I del bando e delle eventuali integrazioni fornite

PROPONENTE E SEDE DELL' INTERVENTO

Ragione sociale	AVL Italia Srl		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Codice fiscale	02676930015	Partita IVA	02676930015

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.

- PICCOLA IMPRESA
 MEDIA IMPRESA
 GRANDE IMPRESA

Sede/i in cui avrà luogo l'intervento

Via	Piazzale Europa, Reggio Emilia 1		
CAP	42124	Comune	Reggio nell'Emilia
		Provincia	RE
ATECO 2007 attività primaria	26.51.10		
Note (sede non disponibile)	AVL Italia è in fase di negoziazione con il Comune di Reggio Emilia per la locazione del Tecno Polo.		

Profilo dell'impresa proponente (max. 3.000 caratteri)

Fornire il profilo dell'impresa proponente, in particolare evidenziando rispetto alle tematiche oggetto del/i progetto/i di "Ricerca e Sviluppo" da realizzare:

- le esperienze pregresse;

- l'organizzazione (sia preesistente sia nuova) per svilupparli e per sfruttare industrialmente e commercialmente i risultati.

AVL è il più grande gruppo indipendente per lo sviluppo di sistemi powertrain con tecnologia tradizionale e ibrida, di strumentazione di ausilio alle attività di testing e di software mirati alla ricerca e allo sviluppo prodotto. I servizi di AVL si sviluppano principalmente in tre diverse aree di competenza: Powertrain Engineering, Test Systems, Advanced Simulation. Per ognuno dei servizi AVL vende ed offre la propria competenza e/o esperienza su aspetti principalmente legati al mondo automotive per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate per la riduzione delle emissioni inquinanti, della CO2, e di tutti i sistemi mirati al miglioramento del comfort e della sicurezza di guida. L'azienda, è in grado di offrire anche solo la parte di testing d'ausilio allo sviluppo prodotto ad aziende del territorio o internazionali che lo richiedano. La rete di competenze ed esperienze di AVL si estende a tutto il gruppo e ai centri tecnici nel mondo; in questa ottica il polo tecnico di AVL in Emilia Romagna entrerebbe a far parte del network aziendale con la possibilità concreta di condividere e scambiare know-how in entrambe le direzioni.

AVL Italia ha già un gruppo di ingegneri tra Borgaro (TO) e Maranello (MO) con competenze specifiche nel settore automotive. I tecnici, sono quotidianamente coinvolti in molte attività e ricorrono all'utilizzo di sistemi di prova presso i centri tecnici di AVL in Europa per la parte di testing. Il piano di investimento dell'azienda è mirato ad offrire alta competenza e tecnologia per supportare le imprese, e quindi favorire la crescita competitiva del territorio, con tutti i servizi di ingegneria quali: motori a bassissimo consumo, veicoli ibridi, veicoli elettrici, guida autonoma, sviluppo acustico del veicolo, compatibilità elettromagnetica, ecc.

La rete AVL vanta più di 8000 dipendenti di cui il 65% ha una formazione universitaria con indirizzo di ingegneria, fisica, chimica, gestionale ecc; più di 30 centri tecnici nel mondo; più del 10% di fatturato investito in ricerca e sviluppo; più di 1500 brevetti all'attivo e innumerevoli collaborazioni con aziende esterne o con centri di ricerca universitaria. Nel 2016 AVL Italia ha finanziato con una borsa di studio il Master del Veicolo organizzato da UNIMORE (Università Modena e Reggio Emilia) e dato la propria disponibilità ed interesse per uno stage in azienda di 6 mesi.

INFORMAZIONI E OBIETTIVI¹

¹ Secondo quanto previsto all'art. 10 sezione 1 del bando

Descrizione sintetica dell'intervento (max. 4.000 caratteri)

L'obiettivo principale che AVL si pone attraverso il progetto di R&S consiste nello studio di una metodologia di testing per ridurre i cicli di prova e quindi il numero di prototipi necessari al processo di sviluppo motore per la riduzione di CO2.

La richiesta di riduzione del numero di prototipi durante il processo di sviluppo motore è infatti da sempre un obiettivo comune a tutti gli OEM. Il numero di prototipi necessario allo sviluppo è infatti solitamente determinato dal piano di sviluppo

e validazione proprio di ciascun car maker: maggiore è il numero di test richiesto, maggiore è il numero di prototipi da realizzare che diventa pertanto l'indicatore chiave da monitorare per valutare l'efficacia del progetto di ricerca proposto.

Nel caso delle emissioni di CO2 questo aspetto sta diventando sempre più critico in quanto il susseguirsi delle regolamentazioni sui livelli di emissioni inquinanti, è tale che il numero di prototipi atti a validare le migliaia di label di calibrazioni aggiuntive, necessarie a gestire i diversi e sempre più complessi sistemi di post-trattamento dei gas nocivi, nonché la calibratura e validazione dei nuovi componenti elettrici ideati per ridurre i consumi dei sistemi di propulsione standard, va aumentando di anno in anno. Ciò provoca un dannoso ritorno economico per gli OEM con conseguenti ricadute sui costi totali di investimento prodotto, a danno della qualità necessaria in un bilancio di risultati attesi verso costi di sviluppo sostenibili.

In quest'ottica, si pone la proposta di AVL: lo studio di una metodologia volta a rendere più efficiente l'intero processo di sviluppo e quindi ridurre il numero di prototipi.

Tale processo si basa su un concetto fondamentale: riuscire ad eseguire il maggior numero di test possibili in un ambiente controllato e ripetibile, potendo simulare il comportamento reale del veicolo e del motore su strada.

Per fare ciò sarà necessario l'utilizzo di due ambienti di lavoro: una sala prova di tipo PowerTrain Test Bed (PTTB) che sarà opportunamente progettata per le finalità del progetto e della strumentazione Hardware-in-the-Loop (HiL) rispettivamente per la simulazione del veicolo e del motore.

In particolare, per quest'ultimo, AVL svilupperà metodologie di simulazione physical-based denominate MoBEO (Model Based Engine Optimization): modelli motore e trasmissione che opportunamente realizzati verranno implementati nelle stazioni HiL al fine di garantire una perfetta riproducibilità in laboratorio degli ambienti tradizionali di testing e una completa interfaccia con le centraline elettroniche di controllo, con l'obiettivo finale di trasferire in questi ambienti di lavoro la maggior parte dei test tradizionali spesso svolti su strada propri di uno sviluppo powertrain.

Entrambi gli ambienti di lavoro permetteranno, quindi, di definire un processo completo di sviluppo che partendo dalla simulazione iniziale del motore e veicolo, attraverso la validazione sulla sala PTTB, permetterà un risparmio di test necessari allo sviluppo motore e veicolo, con conseguente risparmio nel numero di prototipi necessari al medesimo sviluppo.

Come esempio di tale processo, AVL testerà con la metodologia studiata su un veicolo prototipale ibrido equipaggiato con tecnologie atte a raggiungere i target di CO2 secondo normative future. L'obiettivo finale sarà quello di dimostrare la capacità di ridurre fino al 20% l'utilizzo di prototipi motore e veicolo a pari target di sviluppo. L'intero processo di sviluppo verrà quindi elaborato sotto forma di una piattaforma di servizi che AVL intende mettere a disposizione di tutta la filiera automotive.

Stante la stretta integrazione della piattaforma di servizio con il prototipo di powertrain dyno, AVL dovrà erogare il servizio dalla sede di Reggio Emilia, con le risorse locali specificamente formate e con un chiaro beneficio per il territorio locale.

Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)

Specificare in che modo l'insieme dei progetti ha la capacità di intercettare le direttrici di cambiamento della S3, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi generali:

- dello sviluppo sostenibile,
- dello sviluppo della società dell'informazione,
- del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone.

Il progetto oggetto della presente domanda rientra nella categoria meccatronica e motoristica, avendo come principale obiettivo l'introduzione sul mercato di una piattaforma di servizi per simulazione e testing di veicoli sempre più di natura ibrida e/o elettrica. Pertanto si intende aumentare l'efficienza dei processi di sviluppo prodotto con conseguente riduzione del numero di prototipi necessari allo svolgimento dello stesso. Avrà quindi anche un'importante ricaduta nell'ambito dello sviluppo sostenibile e del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone puntando a sviluppare le tecnologie atte alla riduzione delle emissioni di CO2, secondo quanto previsto dai target europei.

Tale crescita di innovazione non potrà prescindere dal coinvolgimento del tessuto industriale locale e della collaborazione diretta con i car maker, motivo per il quale la ricaduta tecnologica sull'industria del territorio sarà, di fatto, immediata. Competitività e occupazione della filiera industriale cresceranno di conseguenza.

RISORSE COINVOLTE IN TUTTI I PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

Risorse nuove coinvolte in tutti i progetti di ricerca e sviluppo (max. 2.000 caratteri)

Riportare nella seguente tabella solo le risorse nuove direttamente connesse ai progetti di ricerca e sviluppo tra quelle totali (ULA nell'anno a regime indicate nella dichiarazione generale) attivate in funzione del programma di investimento.

La realizzazione del progetto 'AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform', prevede l'impiego di n. 30 delle 52 unità che verranno assunte sul territorio emiliano. Di queste, 4 lavoreranno a tempo pieno sul progetto di R&S per tutti e tre gli anni e saranno pertanto assunte a Maggio 2017: data prevista di avvio progetto. Le suddette avranno i seguenti profili:

- 2 Engineer Junior;
- 2 Engineer Expert.

Tutte le altre risorse verranno assunte successivamente nel corso dei tre anni secondo la seguente previsione: 7 nel primo anno (comprese le 4 all'avvio del progetto), 17 nel secondo anno e 6 nel terzo anno.

Nel primo anno, poiché non sarà ancora disponibile l'infrastruttura, le 7 risorse assunte lavoreranno presso gli uffici di Maranello, di Borgaro Torinese e della Casa Madre. Quest'ultima in quanto dovranno collaborare con i tecnici di AVL List per la progettazione ad hoc del Banco PTTB ai fini del progetto. Nell'allegato 'Coerenza costi personale Progetto R&S' sono riportati i dettagli sulla ripartizione delle risorse negli OR e dei relativi costi.

Tipologia* risorsa (descrizione)	Titolo di studio (Laureato; Non laureato)	Numero risorse contratto parziale	Numero risorse contratto full-time	Impatto occupazionale/ anno a regime in ULA**

Ingegnere in meccanica, elettrica o informatica	Laureato	0	11	11,00
Responsabile delle attività di R&S	Laureato	0	12	12,00
Diploma tecnico da adibire a mansioni di tecnico di laboratorio	Non laureato	0	7	7,00
TOTALE		0	30	30,00

* **Personale non laureato** adibito a funzioni di produzione e/o di servizio e/o commerciali e/o di gestione e/o altro (da specificare);

personale laureato (da specificare il tipo) adibito ad attività di produzione e/o di ricerca e/o di progettazione e/o di innovazione e/o di gestione e/o altro (da specificare)

** Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art. 20 del bando

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Tempistica prevista per la realizzazione dell'investimento ai fini della cantierabilità dell'intervento

Indicare:

- durata (in mesi) dell'intervento: 36
- data di inizio: 01/05/2017
- data di ultimazione: 30/04/2020

Descrivere e giustificare la tempistica dell'intervento (max.2.000 caratteri)

Il progetto prenderà avvio a Maggio 2017 con l'assunzione di risorse sul territorio emiliano e l'avvio dell'attività di Sviluppo Sperimentale. Questa verrà svolta inizialmente nelle sedi di Maranello, Borgaro Torinese e Graz in attesa della progettazione realizzazione e installazione del Banco PowerTrain Test Bed (PTTB): quest'ultima attrezzatura fondamentale per lo sviluppo del progetto. La sua installazione, con relativa impiantistica, avverrà presso la sede di Reggio Emilia all'interno del Capannone 17 delle ex Officine Reggiane: avrà inizio a Maggio 2018, data prevista di consegna del Capannone da parte della società STU Reggiane, e durerà fino a circa Febbraio 2019. Da tale momento, le risorse assunte e tutte quelle che verranno acquisite da AVL Italia, si trasferiranno presso questa nuova sede dove procederanno con le attività fino al termine del progetto che terminerà ad Aprile 2020.

Spese	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	dal 25° al 36° mese	oltre 36 mesi
1. Spese per nuovo personale di ricerca				
2. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione				
3. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione				
4. Strumentazioni e Impianti				
5. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza, -servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico				
6. Prototipi e/o dimostratori e/o impianti pilota				
7. Spese generali				

8. Altro				
----------	--	--	--	--

1) PROGETTO: AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform

KEYWORDS²

2 Scegliere fra l'elenco di keywords proposte dal sistema

Keyword 1: aumento efficienza motori termici

Keyword 2: diagnostica avanzata

Keyword 3: ottimizzazione dell'impatto ambientale

Articolazione del progetto di ricerca e sviluppo

Per ogni progetto di ricerca e sviluppo³ specificare le informazioni secondo l'articolazione della tabella di seguito riportata e indicare con A o B se è finalizzato:

A) a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o a migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese;

B) a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o ad adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale.

3 Ai fini del bando per progetto di ricerca e sviluppo si intende un intervento di ricerca industriale e uno di sviluppo sperimentale correlati tra di essi

Titolo del progetto di ricerca e sviluppo

AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform

Finalità principale del progetto

A. Introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese

Importo progetto €/000

6.805.000,00

Ricerca industriale (indicare l'intervento già proposto nella Fase 1 che appartiene al progetto specifico)

Low CO2 RI

Importo Ricerca industriale €/000

875.000,00

Sviluppo sperimentale (indicare l'intervento già proposto nella Fase 1 che appartiene al progetto specifico)

Low CO2 SS

Importo Sviluppo sperimentale €/000

5.930.000,00

Output

Per ogni progetto di ricerca e sviluppo descrivere gli output previsti in termini di prototipi, nuovi processi, soluzioni tecnologiche:

Output Ricerca Industriale:

- Nuovi algoritmi di controllo motore per la gestione avanzata di sistemi termici ed elettrici;
- Studio del processo di sviluppo e validazione di test su vettura per la definizione della migliore architettura powertrain, attraverso l'ottimizzazione del processo di prova per una maggiore efficienza nell'utilizzo di hardware dedicato

(numero di prototipi motore e veicolo).

Risultati Ricerca Industriale:

Metodologie di simulazione e testing volte a ridurre il numero di prototipi motore e veicolo necessari allo sviluppo di un sistema powertrain ibrido fino al 20%.

Output Sviluppo Sperimentale:

Protocollo che trasformi in un processo consolidato e in una piattaforma standardizzata l'insieme delle metodologie oggetto della ricerca industriale. Per dimostrare la bontà della reale riduzione del numero di prototipi motore e veicolo necessari al nuovo processo di sviluppo verranno testati uno o più prototipi veicolo secondo le metodologie identificate, seguendo i seguenti step di progetto:

- Creazione nuovi modelli motore e veicolo atti a predisporre stazioni HiL per le fasi di pre-calibrazione.
- Identificazione vettura e architettura Powertrain
- Installazione prima vettura al banco
- Esecuzione prove di funzionalità vettura
- Caratterizzazione performance vettura: curve di coppia e potenza
- Esecuzione attività di calibrazione per messa a punto emissioni
- Esecuzione di attività di calibrazione per messa a punto consumi
- Installazione componenti per architettura ibrida
- Calibrazione bilancio energetico e termico
- Validazione calibrazione sistema ibrido
- Check finale guidabilità, consumo e CO2

Risultati Sviluppo Sperimentale:

Protocollo come base di una procedura di sviluppo e validazione di una nuova architettura motore e veicolo ibrido, capace di ridurre fino al 20% il numero di prototipi necessari al medesimo sviluppo rispetto a un processo standard. Validazione del medesimo processo attraverso la costruzione e sperimentazione di un prototipo veicolare secondo i test e le metodologie oggetto dell'attività di ricerca industriale.

Aspetti tecnico-scientifici per ogni progetto di ricerca e sviluppo previsto (max5.000 caratteri)

Mettere in evidenza in maniera dettagliata gli aspetti tecnico scientifici, con riferimento a:

- obiettivi specifici e generali (che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto), tenendo in considerazione anche quelli indicati nella fase I del bando;

- risultati attesi;

- fattibilità industriale e prospettive di mercato

Il progetto prevede di ideare un processo e una piattaforma di sviluppo e validazione capace di ridurre il numero di prototipi motore e veicolo di un OEM durante la propria fase di sviluppo prodotto, sviluppo necessario per il raggiungimento dei target di CO2 richiesti dalle future normative in termini di consumi.

Per poter arrivare alla stesura di tale processo, da standardizzare come offerta futura dei servizi AVL, sarà necessaria la dimostrazione della bontà di tale nuovo processo attraverso la sperimentazione delle metodologie di simulazione e sviluppo oggetto del progetto di ricerca industriale. Tale sperimentazione verrà verificata attraverso l'installazione di una sala PTTB ad hoc, che renderà possibile l'esecuzione delle attività sperimentali volte a migliorare e ottimizzare il processo di sviluppo motore e veicolo.

Gli obiettivi del progetto, comprensivo dell'attività sia di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale, saranno quindi:

- Creazione modello motore MoBEO e implementazione presso stazione HiL
- Identificazione di un'architettura motore e veicolo di tipo ibrido per esecuzione test
- Attività di simulazione e pre-calibrazione attraverso l'uso delle stazioni HiL
- Attività di testing e validazione su PTTB di un veicolo prototipale al fine di dimostrare la maggior efficienza nel numero di test individuati per il raggiungimento dei medesimi target di performance rispetto ad un processo standard, con conseguente riduzione del numero di componenti hardware necessari al raggiungimento del medesimo scopo.

- Stesura di un protocollo di test sintesi di una serie di metodologie di analisi, simulazione, calibrazione e testing volte all'ottimizzazione dell'efficienza del processo di sviluppo motore e veicolo. Tale processo sarà la base di una nuova piattaforma di servizi di AVL nei confronti degli attuali e futuri clienti italiani e internazionali.

La piattaforma di sviluppo e sperimentazione messa in campo da AVL permetterà di consolidare un rapporto con il contesto automotive di prim'ordine caratterizzato da industrie di rilevanza globale e posizionate sul mercato in modo consolidato (i.e: Ferrari, Lamborghini, Ducati, FCA, Maserati, Alfa Romeo, etc.), nonché con la filiera di piccole e medie imprese specializzate nei sistemi di automazione, che facendo riferimento al Tecnopolo di Reggio Emilia, saranno coordinate per un completo sviluppo nel settore automobilistico.

Tale rapporto verrà consolidato attraverso la costante collaborazione tecnica con l'industria del territorio, al fine del miglioramento degli attuali standard di automazione, nonché con il continuo rapporto di ricerca e sviluppo con le realtà di ricerca e accademiche locali, che consentiranno una costante innovazione nell'ambito delle metodologie di testing, simulazione e validazione.

Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)

Sistemi produttivi

Meccanica e Motoristica

Orientamenti tematici

Soluzioni smart

Adattative sicure

soluzioni ecologiche

Drivers di cambiamento

società dell'informazione
sviluppo sostenibile
salute e benessere delle persone

Kets - Tecnologie abilitanti

ICT

Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) (max. 3.500 caratteri)

Tenendo conto di quanto indicato nei sistemi produttivi, orientamenti tematici, drivers, e kets, descrivere in che modo il progetto può concorrere all'attuazione degli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3). Nello specifico chiarire in che modo il progetto si colloca nell'ambito produttivo indicato, la coerenza con l'orientamento tematico prescelto e in che modo vengono intercettati i driver di cambiamento e le tecnologie abilitanti (KET, Key Enabling Technologies) indicate.

Il progetto oggetto della presente domanda rientra nella categoria meccatronica e motoristica, avendo come principale obiettivo l'introduzione sul mercato di una piattaforma di servizi per simulazione e testing di veicoli sempre più di natura ibrida e/o elettrica. Pertanto si intende aumentare l'efficienza dei processi di sviluppo prodotto con conseguente riduzione del numero di prototipi necessari allo svolgimento dello stesso. Avrà quindi anche un'importante ricaduta nell'ambito dello sviluppo sostenibile e del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone puntando a sviluppare le tecnologie atte alla riduzione delle emissioni di CO₂, secondo quanto previsto dai target europei.

Tale crescita di innovazione non potrà prescindere dal coinvolgimento del tessuto industriale locale e della collaborazione diretta con i car maker, motivo per il quale la ricaduta tecnologica sull'industria del territorio sarà, di fatto, immediata. Competitività e occupazione della filiera industriale cresceranno di conseguenza.

Contributo all'avanzamento tecnologico della filiera (max. 2.000 caratteri)

Descrivere il contributo all'avanzamento tecnologico della filiera e l'impatto dei risultati della filiera regionale sulla competitività internazionale filiera regionale, in termini di:

- introduzione di nuove tecnologie,
- estensione della gamma delle produzioni o della filiera,
- crescita occupazionale,
- rafforzamento competitivo e aumento delle esportazioni.

La nuova piattaforma di testing che verrà sviluppata da AVL, e la conseguente riduzione dei costi nei processi di sviluppo motore/veicolo sarà un forte incentivo per le aziende automotive a introdurre nuove tecnologie nel miglioramento delle performance veicolo.

In particolare, grazie alle nuove metodologie di prova insieme alle competenze tecniche altamente qualificate di AVL nel campo della riduzione delle emissioni inquinanti e della CO₂, dello sviluppo di tecnologie ibride ed elettriche e della simulazione avanzata dei sistemi, sarà possibile incrementare la competitività regionale nel mondo oltre che formare e sviluppare know-how specifico di fondamentale importanza per il futuro dell'ambiente e del mondo automotive.

Nuovi giovani ingegneri verranno coinvolti, offrendo loro la possibilità di sperimentare sul campo le nozioni universitarie acquisite negli anni di studio per poi diventare presto nodi della più ampia rete di competenze a livello mondiale.

Parte di queste attività sono già oggi svolte da AVL su territorio regionale ricorrendo all'utilizzo di ingegneri e strumentazione di testing proveniente in grossissima parte da altri centri tecnici in Austria e Germania. L'apertura del polo tecnologico in Emilia Romagna permetterà di spostare localmente molte attività di sperimentazione e sviluppo rafforzando la crescita occupazionale lo sviluppo di nuovi prodotti/tecnologie a vantaggio della competitività e della esportazione di veicoli nel mondo.

Grado di innovazione di ogni progetto (max. 4.000 caratteri)

Descrivere:

- il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali e commerciali rispetto al contesto esistente,
- risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, ecc.,

Specificare se tale avanzamento sussiste al livello del settore e/o filiera in regione e/o del contesto internazionale.

Il nuovo servizio è innovativo rispetto allo stato dell'arte della tecnologia per la messa a punto di powertrain in ambito automotive con significative ricadute sia in termini di processo che di prodotto.

Processo: il nuovo processo riduce drasticamente il numero di prototipi necessari alle normali attività di validazione veicolo/motore.

Attraverso l'ausilio di:

- attrezzature di testing ad elevata automazione quali stazioni HiL e Powertrain Test Bed;
- banchi a rulli ad elevata efficienza;
- metodologie di simulazione, testing e calibrazione

l'intero processo di sviluppo motore e veicolo diventerà altamente efficiente.

Attraverso la creazione di modelli motore physical based, sarà possibile replicare il funzionamento di un motore all'interno di una sala prova tradizionale, con il valore aggiunto di poter eseguire test 24/7, in completa automazione e con un'efficienza notevolmente incrementata. Molte variabili geometriche o architettoniche del motore potranno essere simulate senza che questo comporti la necessità di una modifica hardware in una sala prova, permettendo un'efficienza di esecuzione non raggiungibile con processi di sviluppo standard. Infine molte condizioni ambientali potranno essere simulate facilitando una pre-calibrazione delle strategie di controllo di centralina, senza l'obbligo di costosi test trip e senza l'obbligo di utilizzo di numerosi veicoli.

Grazie alla sala prova PTTB, tutte le performance e le dinamiche veicolari verranno simulate in un ambiente controllato,

automatizzato e riproducibile: tutto ciò a favore di una netta riduzione dei test su strada altrimenti necessari.

Prodotto: la nuova metodologia abiliterà un incremento nelle attività di ricerca e sviluppo e quindi avanzamento nei prodotti automotive (componenti e veicoli) soprattutto nei processi di ibridizzazione del veicolo.

Livello di maturità della tecnologia - TRL (Technology Readiness Level)⁴

Indicare il livello di maturità della tecnologia di **ciascun progetto** previsto sia rispetto al punto di partenza (TRL-P) che a quello obiettivo (TRL-O).

TRL-P: Validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante / Technology validated in relevant environment (industrially relevant environment in the case of key enabling technologies)

TRL-O: Sistema ormai finito e perfettamente funzionante in ambiente reale / Actual system proven in operational environment (competitive manufacturing in the case of key enabling technologies; or in space)

4 TRL: è un sistema di misurazione utilizzato per la valutazione del grado di maturità di una particolare tecnologia adottato a livello internazionale e dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Horizon 2020" (General Annexes - European Commission Decision C (2014)4995 of 22 July 2014: https://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1617621-part_19_general_annexes_v.2.0_en.pdf)

DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'

Descrizione del piano di attività (max. 5.000 caratteri escluso il GANNT)

Tenendo conto di quanto descritto nella fase I del bando, descrivere il piano delle attività in OR dei singoli progetti di ricerca e sviluppo e produrre il GANNT (declinato in mesi) da allegare al punto D1 della dichiarazione generale.

Il piano di attività del progetto riportato nel Gantt allegato consisterà nelle seguenti macro fasi:

- Realizzazione piattaforma di testing: per poter realizzare una metodologia in grado di rendere efficiente il processo di sviluppo motore e veicolo, si rende necessario disporre di un modello motore che, opportunamente implementato in una stazione HiL, possa consentire di eseguire attività di pre-calibrazione in modo da ridurre sensibilmente il numero di ore in sala prova motore standard, e quindi il numero di HW motore necessario alle prove, a pari tempo di sviluppo. In parallelo, per ottenere lo stesso risultato su vettura, e per poter studiare eventuali nuove tecnologie ibride per il miglioramento delle performance motore e il raggiungimento dei target di CO₂, è necessario l'impiego di una sala di tipo PTTB capace di replicare il comportamento di un veicolo come su strada, in modo controllato, ripetibile e automatico. Oggetto della prima fase del progetto sarà quella di creare i modelli motore physical-based necessari, di implementarli nelle stazioni HiL predisposte e, contemporaneamente, di supportare la stesura delle specifiche della sala prova PTTB in funzione dei test che si andranno ad eseguire per il raggiungimento di una maggiore efficienza di sviluppo, capace di ridurre il numero di prototipi fino al 20%.
- Identificazione vettura e architettura Powertrain: sulla base delle richieste di mercato e degli sviluppi tecnologici, AVL opererà una ricerca in favore delle migliori architetture motore-veicolo da sviluppare e testare presso la propria struttura di ricerca;
- Installazione prima vettura al banco: sulla sala prova deliberata, AVL installerà il primo prototipo di veicolo o semplice powertrain più driveline da sviluppare e testare;
- Esecuzione prove di funzionalità vettura: la prima attività necessaria sarà quella relativa alla verifica funzionale della vettura: essendo un prototipo, bisogna assicurarne la corretta installazione e funzionalità prima di procedere alle attività di calibrazione e testing;
- Caratterizzazione performance vettura: curve di coppia e potenza: ultimata la verifica funzionale si passerà alla verifica delle performance attese, in modo da consolidarle;
- Esecuzione attività di calibrazione per messa a punto emissioni: al fine di soddisfare le normative anti-inquinamento vigenti e future, AVL svilupperà una serie di dataset di calibrazione motore e veicolo necessari al conseguimento delle performance attese;
- Esecuzione di attività di calibrazione per messa a punto consumi: nel rispetto del trade-off emissioni-consumo, AVL svilupperà contestualmente una serie di dataset di calibrazione volti a conseguire i livelli di CO₂ emessi congruenti con gli obiettivi indicati dalla normativa;
- Installazione componenti per architettura ibrida: nell'obiettivo di abbattere ulteriormente i livelli di CO₂ prodotti, AVL definirà e installerà nuovi componenti per architetture ibride
- Calibrazione bilancio energetico e termico: fase cruciale dello sviluppo: bilancio tra utilizzo del motore termico ed elettrico nei diversi profili di guida (cittadino, urbano ed extra-urbano), attraverso strategie di controllo opportunamente sviluppate.
- Validazione calibrazione sistema ibrido: ultimata la calibrazione di base, si passerà alla sua validazione mediante test appositamente disegnati, in grado di valutare la robustezza dei dataset sviluppati.
- Check finale guidabilità, consumo e CO₂: fase finale dell'attività sarà quella dedicata alla verifica delle performance motore-veicolo in termini di: emissioni nocive, consumo e guidabilità.
- Stesura report e delibera della nuova metodologia: dopo aver dimostrato il raggiungimento dei target delle nuove metodologie, AVL preparerà una descrizione dettagliata di tutto il processo di sviluppo, giustificando i risultati relativi all'incremento di efficienza rispetto ad un processo standard, nonostante e/o a giustificazione dell'introduzione di nuove tecnologie powertrain volte al raggiungimento dei target di CO₂ imposti dalle future regolamentazioni in termini di consumo.

SINTESI E DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (massimo 4 per progetto)

Descrivere gli OR per ogni progetto di ricerca e sviluppo

TITOLO OR: Realizzazione Piattaforma di testing

Periodo di realizzazione⁵

Mese avvio: 1

Mese fine: 22

Ripartizione % delle attività⁶

% RI: 0,00

% SS: 100,00

5 Indicare i mesi con i progressivi da 1 a 36, dove 1 è il primo mese di progetto

6 Indicare in che misura le attività indicate nell'OR si ripartiscono fra ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivi

Creazione modelli di simulazione MoBEO e implementazione nella HiL e progettazione e installazione di una nuova piattaforma di testing

Attività previste

Creazione di modelli motore physical-based da implementare nelle stazioni HiL predisposte e, contemporaneamente, supporto alla stesura delle specifiche della sala prova PTTB in funzione dei test che si andranno ad eseguire per il raggiungimento di una maggiore efficienza di sviluppo, capace di ridurre il numero di prototipi fino al 20%.

Risultati attesi

Realizzazione modelli MoBEO implementati nelle HiL e realizzazione di una Powertrain Test Bed custom

Risorse umane impiegate nell'OR

gg. persona nuovi ricercatori ⁷		gg. persona ricercatori strutturati ⁸		gg. persona personale ausiliario ⁹		gg. persona personale esterno ¹⁰	gg. altro	
gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni
0	1410	0	2215	0	340	0	0	0
1410		2215		340		0	0	

Totale gg. presenti	0	3965
Totale gg. nuove assunzioni	3965	

7 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

8 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

9 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

10 Include le giornate dei consulenti esterni rendicontato nella voce di costo 4 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti". Il numero inserito indica esclusivamente le giornate uomo applicate nel progetto di ricerca e sviluppo.

TITOLO OR: Caratterizzazione performance

Periodo di realizzazione⁵

Mese avvio: 22

Mese fine: 24

Ripartizione % delle attività⁶

% RI: 10,00

% SS: 90,00

5 Indicare i mesi con i progressivi da 1 a 36, dove 1 è il primo mese di progetto

6 Indicare in che misura le attività indicate nell'OR si ripartiscono fra ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivi

Installazione del primo prototipo di veicolo o semplice powertrain più driveline da sviluppare e testare; caratterizzazione delle performance di coppie e potenza obiettivo

Attività previste

- Vettura calettata su dinamo
- Commissioning di cella secondo vettura installata e verifica funzionamento sistema di automazione
- Esecuzione curva di coppia
- Esecuzione curva di potenza

Risultati attesi

- Report finale di installazione vettura su banco
- Report curva di coppia
- Report curva di potenza

Risorse umane impiegate nell'OR

gg. persona nuovi ricercatori ⁷		gg. persona ricercatori strutturati ⁸		gg. persona personale ausiliario ⁹		gg. persona personale esterno ¹⁰	gg. altro	
gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni
0	390	0	505	0	180	0	0	0
390		505		180		0	0	
Totale gg. presenti		0		1075				
Totale gg. nuove assunzioni		1075						

7 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

8 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

9 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

10 Include le giornate dei consulenti esterni rendicontato nella voce di costo 4 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti". Il numero inserito indica esclusivamente le giornate uomo applicate nel progetto di ricerca e sviluppo.

TITOLO OR: Messa a punto delle strategia di controllo**Periodo di realizzazione⁵**

Mese avvio: 25

Mese fine: 27

Ripartizione % delle attività⁶

% RI: 10,00

% SS: 90,00

5 Indicare i mesi con i progressivi da 1 a 36, dove 1 è il primo mese di progetto

6 Indicare in che misura le attività indicate nell'OR si ripartiscono fra ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivi

- Rilascio di dataset di calibrazione ottimizzati su consumi ed emissioni secondo approccio Design of Experiment (DoE)

Attività previste

- Verifica piano quotato
- Impostazione piani fattoriali DoE mediante tool AVL CAMEO
- Esecuzione test
- Post-processing dati e creazione modelli di consumo ed emissioni
- Attività di ottimizzazione su modelli
- Verifica al banco dei nuovi dataset

Risultati attesi

Vettura in grado di raggiungere i livelli di CO2 obiettivo nel rispetto dei target delle emissioni nocive

Risorse umane impiegate nell'OR

gg. persona nuovi ricercatori ⁷		gg. persona ricercatori strutturati ⁸		gg. persona personale ausiliario ⁹		gg. persona personale esterno ¹⁰	gg. altro	
gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni
0	540	0	580	0	320	0	0	0
540		580		320		0	0	
Totale gg. presenti		0		1440				
Totale gg. nuove assunzioni		1440						

7 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

8 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

9 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

10 Include le giornate dei consulenti esterni rendicontato nella voce di costo 4 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti". Il numero inserito indica esclusivamente le giornate uomo applicate nel progetto di ricerca e sviluppo.

TITOLO OR: Validazione vettura e delibera metodologia

Periodo di realizzazione⁵

Mese avvio: 28

Mese fine: 36

Ripartizione % delle attività⁶

% RI: 10,00

% SS: 90,00

5 Indicare i mesi con i progressivi da 1 a 36, dove 1 è il primo mese di progetto

6 Indicare in che misura le attività indicate nell'OR si ripartiscono fra ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivi

Introduzione componentistica elettrica e sviluppo strategie combinate motore termico – motore elettrico per abbattimento consumi

Attività previste

- Analisi funzionale componenti elettrici
- Installazione su veicolo della componentistica suddetta
- Esecuzione bilancio termico ed energetico in termini di strategie di controllo SW
- Validazione della nuova calibrazione su ciclo guida WLTP e NEDC, nonché verifica guidabilità e bilancio motore termico – elettrico su profili di guida casuali

Risultati attesi

Prototipo ibrido funzionante capace di soddisfare sia i requisiti di CO2 secondo normativa, sia i livelli di guidabilità e sicurezza imposte dai clienti automotive

Risorse umane impiegate nell'OR

gg. persona nuovi ricercatori ⁷		gg. persona ricercatori strutturati ⁸		gg. persona personale ausiliario ⁹		gg. persona personale esterno ¹⁰		gg. altro	
gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	gg. nuove assunzioni	gg. presenti	gg. nuove assunzioni	
0	1840	0	1980	0	1140	0	0	0	
1840		1980		1140		0	0		
Totale gg. presenti		0		4960					
Totale gg. nuove assunzioni		4960							

7 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

8 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

9 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

10 Include le giornate dei consulenti esterni rendicontato nella voce di costo 4 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti". Il numero inserito indica esclusivamente le giornate uomo applicate nel progetto di ricerca e sviluppo.

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO

"Prospetto delle spese" (al netto dell'IVA) riassuntivo dei progetti e distinto per RS e SS

Partendo dai dati inseriti nelle tabelle excel denominata "tabella costi" (di cui al modello 11" schema imputazione costi R&S"), riepilogare le spese descritte per ogni tipologia di intervento, utilizzando il seguente "prospetto delle spese" le quali devono essere rilevate separatamente per l'attività di ricerca industriale e per l'attività di sviluppo sperimentale.

Descrizione (1)	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi	di cui per Ricerca industriale	di cui per Sviluppo sperimentale

1. Spese per nuovo personale di ricerca	855.000,00	135.000,00	720.000,00
2. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione	1.920.000,00	160.000,00	1.760.000,00
3. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione	450.000,00	100.000,00	350.000,00
4. Strumentazioni e Impianti	2.000.000,00	200.000,00	1.800.000,00
5. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza,-servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico	0,00	0,00	0,00
6. Prototipi e/o dimostratori e/o impianti pilota	1.100.000,00	200.000,00	900.000,00
7. Spese generali	480.000,00	80.000,00	400.000,00
8. Altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	6.805.000,00	875.000,00	5.930.000,00
TOTALE CONTRIBUTO	1.920.000,00	437.500,00	1.482.500,00

(1). Condizioni e limiti di ammissibilità delle spese previste

A. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;

B. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale del progetto.

C. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto B.

D. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €.

E. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.

Si precisa che le **consulenze specialistiche** che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda chelo utilizza.

Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito l'utilizzo di personale con una esperienza inferiore ai 5 anni purché inquadrati come assegnisti di ricerca o dottorandi e impegnati in una borsa di studio riferibile al progetto sul quale dovranno lavorare e rendicontabili al costo mensile previsto dalla borsa di studio.

F. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: Spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere.

G. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da A a C. Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il costo orario del personale dipendente rendicontato alle voci di spesa A, B e C dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del

Regolamento (UE) 1303/2013.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE COINVOLTE

Responsabile tecnico dell'attività di ricerca e sviluppo oggetto della domanda (il responsabile può essere unico per tutti i progetti)

Nome Gerhard Meister
 Ruolo in azienda Director, Powertrain Engineering Italy
 E-mail Gerhard.Meister@avl.com
 Telefono +43-316-787-4112
 FAX +43-316-787-782

Breve CV del responsabile (max. 3.000 caratteri)

PROFESSIONALE EXPERIENCE

10/2013: Today: Director, Powertrain Engineering Italy AVL List GmbH, Graz, Austria - P&L responsibility for strategic business unit in Italy Leadership role for business development and engineering operations, global account management responsibility Strategic business development with all customers in the local market and two global OEMs Build-up of local engineering operation

07/2007 – 09/2013: Key Account Manager AVL List GmbH, Graz, Austria - Key account management for customers in Germany, Italy and US Budget responsibility for sales area Customer strategy development and implementation Order intake, sales turnover and profit responsibility

05/2005 – 06/2007: Director, Business Development AVL Powertrain Engineering, Inc., Plymouth, MI, USA - Key account management for US OEMs Customer sales strategy development and implementation Responsibility for order intake and as sold margin

03/2003 – 04/2005: Manager, Business Development AVL Powertrain Engineering, Inc., Plymouth, MI, USA - Business development for engineering services for customers in recreational vehicle segment und AVL simulation software Marketing for AVL in powertrain engineering und simulation, representation of AVL at conferences and trade shows 04/2001 - 02/2003: Senior Project Engineer AVL Powertrain Engineering, Inc., Plymouth, MI, USA - CFD- and thermodynamics simulation in engine development projects

Layout of boosting and combustion systems for Diesel engines

Development of a 2-stroke engine combustion system with semi direct injection Optimization of knock characteristics of a V8 SI engine

04/2000 – 03/2001: Support Engineer AVL Powertrain Engineering, Inc., Plymouth, MI, USA - Customer support for AVL simulation software packages BOOST (thermodynamic engine cycle) und FIRE (CFD) Software trainings for customers Software demos at trade shows

07/1997 – 06/1999: Research fellow Institute for Internal Combustion Engines and Thermodynamcis, Technical University Graz, Inffeldgasse 25, Graz, Austria - Work in development projects for scooters, motor cycles, personal water craft and snow mobiles

Work in design, thermodynamic simulation and CFD Tutor for design practice at the Institute for Machine Elements

EDUCATION

10/1991 – 06/1999: Diplomingenieur, Mechanical Engineering-Economics - Technical University, Graz, Austria

09/1986 – 06/1991: High level secondary school diploma - High level secondary school for mechanical engineering-economics, final exams with distinction, Graz-Gösting, Austria

ADDITIONAL EDUCATION

11/2011 – 11/2013: Post Graduate Certificate in Business Administration, Open University, Milton Keynes, UK - First year of three year MBA program of the Open University covering the modules introduction to management, organisations and human resource management, finance, marketing, operations and change and project management

11/2011 – 01/2014: AVL Management Development Program International, AVL Academy - Focus of the program is on leadership, organizational development and business strategy

Business simulations, intercultural communication, change management, etc. in multi day workshops in a 3-months interval in various locations around the globe

Development of strategic projects for AVL's executive leadership team as part of change management programs

03/2011 - 06/2011: Management Development Program Foundation, AVL Academy - Focus on communication, intercultural cooperation and leadership responsibility

Risorse umane coinvolte (max. 2.000 caratteri)

La realizzazione del progetto 'AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform', prevede l'impiego di n. 30 delle 52 unità che verranno assunte sul territorio emiliano. Di queste, 4 lavoreranno a tempo pieno sul progetto di R&S per tutti e tre gli anni e saranno pertanto assunte a Maggio 2017: data prevista di avvio progetto. Le suddette avranno i seguenti profili:

- 2 Enginner Junior;
- 2 Engineer Expert.

Tutte le altre risorse verranno assunte successivamente nel corso dei tre anni secondo la seguente previsione: 7 nel primo anno (comprese le 4 all'avvio del progetto), 17 nel secondo anno e 6 nel terzo anno.

Nel primo anno, poiché non sarà ancora disponibile l'infrastruttura, le 7 risorse assunte lavoreranno presso gli uffici di Maranello, di Borgaro Torinese e della Casa Madre. Quest'ultima in quanto dovranno collaborare con i tecnici di AVL List per la progettazione ad hoc del Banco PTB ai fini del progetto. Nell'allegato 'Coerenza costi personale Progetto R&S' sono riportati i dettagli sulla ripartizione delle risorse negli OR e dei relativi costi.

Descrivere la tipologia di risorse umane, interne ed esterne, che si prevede di coinvolgere **nel progetto di Ricerca e sviluppo**, specificando quali figure sono già presenti in azienda e quali nuove assunzioni si intendono attivare. Informazioni più dettagliate devono poi essere fornite nelle tabelle seguenti.

	gg. Presenti	gg. Nuove assunzioni
gg. persona nuovi ricercatori ⁷	0	4180
gg. persona ricercatori strutturati ⁸	0	5280
gg. persona personale ausiliario ⁹	0	1980
gg. persona personale esterno ¹⁰		0
Altro	0	0
n. Tot	0	11440

7 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

8 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

9 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti"

10 Include le giornate dei consulenti esterni rendicontato nella voce di costo 4 di cui alla tabella "Spese e investimenti previsti". Il numero inserito indica esclusivamente le giornate uomo applicate nel progetto di ricerca e sviluppo.

Tipologie di risorse umane coinvolte per ogni progetto di ricerca e sviluppo

Ricercatori che si prevede di assumere (tipologia 1¹¹ delle spese ammesse)			
Profilo/tipologia di laurea ¹²	Mansione nelle attività di R&S ¹³	Stabilizzazione/nuova assunzione	Totale gg. persona sul progetto
Ingegnere meccanico elettrico o informatico	progettista	Nuova assunzione	4180

11 Include personale rendicontato nella voce di costo 1 di cui alla tabella "Prospetto delle spese"

12 Ad es. ingegnere meccanico, informatico, chimico, ecc.

13 Specificare quale mansione si intende affidare al nuovo ricercatore nell'ambito delle attività di R&S dell'impresa, ad es. nuovi materiali, sviluppo sistemi di controllo, sistemi di simulazione, ecc.

Personale addetto alla ricerca coinvolto nel progetto (tipologia 2¹⁴ delle spese ammesse)			
Profilo ¹⁵	Qualifica ¹⁶	N. unità	Totale gg. persona sul progetto
Ingegnere meccanico elettrico o informatico	responsabile R&S	12	5280

14 Include personale rendicontato nella voce di costo 2 di cui alla tabella "Prospetto delle spese"

15 Indicare il tipo di competenza/laurea

16 Ad es. dirigente, responsabile R&S, progettista, disegnatore, tecnico di laboratorio, ecc

Personale ausiliario coinvolto nel progetto (tipologia 3¹⁷ delle spese ammesse)			
Profilo ¹⁸	Qualifica ¹⁹	N. unità	Totale gg. persona sul progetto
Diploma tecnico	Tecnico di Laboratorio	7	1980

17 Include personale rendicontato nella voce di costo 3 di cui alla tabella "Prospetto delle spese"

18 Indicare il tipo di competenza/laurea

19 Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

Ricerca contrattuale e consulenza (max. 2.000 caratteri)
Relativamente alla tipologia 4 delle spese ammesse, descrivere quelle per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, e dei servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico non specificati tra quelli precedenti e quelle di seguito richieste relative alle "Collaborazioni con laboratori di ricerca"

0

Risorse strumentali (max. 2.000 caratteri)

Descrivere attrezzature, impianti, strumentazioni, etc., che si intendono acquistare o locare, evidenziando in che modo esse sono necessarie per la realizzazione del progetto

Le risorse strumentali oggetto della richiesta di finanziamento sono relative a:

- Powertrain Test Bed (PTTB) e relative apparecchiature di automazione / controllo (compreso sw specialistico): offerta in allegato '05_AVL_Offer_No_5_PWT 4WD_CORE';

- impiantistica per il PTTB: nota in allegato '06_AVL_Offer_No_6_PWT 4WD_FACILITIES'

La PTTB con le attrezzature di automazione e controllo saranno fornite da AVL List. La suddetta è infatti l'unica dotata del know how in grado di supportare AVL Italia nella sua progettazione al fine di soddisfare le specifiche necessarie all'esecuzione dei test previsti applicando le metodologie di AVL nel progetto di R&S (vedere allegato 'Dichiarazione di unicità servizio')

Per quanto riguarda invece l'impiantistica, AVL Italia si appoggerà a fornitori esterni: in merito a questi ultimi non è stato possibile allegare le offerte in quanto non sono stati ancora selezionati i fornitori più adeguati. Nell'allegato '06_AVL_Offer_No_6_PWT 4WD_FACILITIES' AVL riporta un elenco di quelli che saranno gli impianti previsti e acquisiti da fornitori esterni.

In merito all'offerta '05_AVL_Offer_No_5_PWT 4WD_CORE', si allega l'offerta 'Ref PWT 4WD_0123711_03_Powertrain Hybr' a dimostrazione della sua coerenza rispetto al costo di mercato: quest'ultima riporta una quotazione complessiva di 5.670.000 € comprendendo PTTB apparecchiature di automazione /controllo e l'impiantistica. Quest'ultima dimostra quindi la coerenza degli analoghi costi esposti pari a 5.000.000€ (offerta 05_AVL_Offer_No_5_PWT 4WD_CORE + offerta '06_AVL_Offer_No_6_PWT

4WD_CORE'). Queste risorse sono stati considerati 24 mesi come periodo di ammortamento considerando che il loro pieno utilizzo inizia a partire dalla loro installazione (Maggio 2018).

Proprietà Intellettuale (max. 2.000 caratteri)

Descrivere i brevetti e/o licenze eventualmente necessari alla ricerca, già in possesso del proponente o che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti. Descrivere inoltre quali risultati del progetto si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti.

0

Numero di brevetti che si prevede di depositare: 0

Prototipi, dimostratori e/o impianti pilota (max. 2.000 caratteri)

Descrivere i **prototipi, i dimostratori e/o gli impianti pilota** che si intendono realizzare evidenziando in che modo essi sono necessari per la realizzazione del progetto.

Il veicolo prototipale ha l'obiettivo di dimostrare l'applicabilità della metodologia sviluppata con l'ottica di rendere più efficiente il processo di sviluppo motore.

A tale scopo una volta selezionato il veicolo questo viene allestito con le tecnologie necessarie a raggiungere i target di C2 dettati dalle normative. Nell'ambito dell'attività su PPTW AVL verificherà l'effettiva valenza del contenuto tecnologico apportato al veicolo e verificherà l'efficienza dichiarata della metodologia precedentemente sviluppata nei test che verranno effettuati saranno quelli riportati nella descrizione del progetto Il contenuto delle tecnologie del prototipo saranno come quelle riportate nel documento allegato ' Nota dettaglio Prototipo'

Collaborazioni con laboratori di ricerca (max. 3.000 caratteri)

Descrivere i laboratori/centri di ricerca che collaboreranno alla realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e le fasi in cui saranno coinvolti, le competenze che apporteranno al progetto.

Una delle politiche adottate da AVL presso i propri centri tecnici sparsi in tutto il mondo è quello di avvalersi della collaborazione dei laboratori universitari e di ricerca per sviluppi teorici, di modellazione e di simulazione. In merito al Progetto R&S, AVL non è ancora in grado di definire e quindi quantificare esattamente quali saranno le collaborazioni con i Laboratori della Rete Alta Tecnologia (HTN) della Regione ER. Questo poiché non è stato ancora possibile approfondire l'offerta di competenza dei Laboratori in merito al supporto necessario ad AVL nella realizzazione del progetto di R&S 'AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform'. La collaborazione rientra comunque negli obiettivi di AVL che ha già avviato primi contatti con i seguenti laboratori:

- DTM Design and technologies for high performance mechanics

- INTERMECH MO.RE Meccatronica avanzata e motoristica

Denominazione laboratorio ed eventuale ente di appartenenza	Attività previste nell'infrastruttura	Rete Alta Tecnologia (SI/NO)	Totale gg. persona	Costo previsto
da individuare	da definire	Si	0	0,00

Luogo e data

**Firma del legale rappresentante
(o procuratore speciale)**



Allegato 2



BANDO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
LR 14/2014
ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESE (ARIS)
SELEZIONE DEGLI INTERVENTI FASE II

**-PROGETTO DI DETTAGLIO-
CATEGORIA DI AIUTI "F"**

**"Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e
all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di
lavoratori con disabilità"**

**(ARTT. 31, 32 e 33 DEL REG. 651/2014-
GBER)**

Tutti i dati e le informazioni fornite nel presente documento dovranno tener conto della scheda descrittiva predisposta e presentata in FASE I del bando e delle eventuali integrazioni fornite

PROPONENTE

Ragione sociale	AVL Italia Srl		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Codice fiscale	02676930015	Partita IVA	02676930015

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.

- PICCOLA IMPRESA
 MEDIA IMPRESA
 GRANDE IMPRESA

Indicare il regime di aiuti

- De minimis
 Aiuti di stato

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO PROGETTUALE

Azioni di formazione

Titolo del Percorso Formativo

Progetto BANCHI PROVA

Area funzionale di riferimento dei lavoratori coinvolti

- Amministrazione finanza e controllo
 Marketing e vendite
 Produzione
 Progettazione
 Ricerca e sviluppo e innovazione
 Altro

Obiettivi formativi attesi

Oltre ad una formazione generale in temi quali ad esempio team work e lingua inglese, l'obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie per l'impiego delle risorse nell'infrastruttura di ricerca che AVL Italia andrà a realizzare sul territorio emiliano.

Descrizione delle caratteristiche dei destinatari (selezionare se trattasi di formazione per neo assunti, aggiornamento delle competenze dei lavoratori dell'impresa, riqualificazione/riconversione personale dell'impresa)

- Aggiornamento
 Formazione neo assunti
 Riqualificazione/riconversione

Tecnici / operatori banchi di prova veicolo e misure emissione

N. totale dei potenziali partecipanti: 4

N. edizioni (numero di gruppi in formazione distinti): 1

N. di ore previsto di cui n. ore formazione frontale (gruppo in aula) e n. ore di formazione on the job

N. totale ore: 95
N. ore aula: 75
N. ore di formazione on the job: 20

Caratteristiche dei formatori con riferimento alle due modalità previste (specificare tra formatori "interni" ed esterni)

Formatori aula esterni

% di impegno: 75.00
Descrizione: Incarico professionale

Formatori aula interni

% di impegno: 25.00
Descrizione: Esperienze bancarie

Formatori on the job esterni

% di impegno: 0.00
Descrizione: non coerente

Formatori on the job interni

% di impegno: 100.00
Descrizione: Esperti bancarie

Tempi previsti di realizzazione (con riferimento ai diversi interventi previsti)

Data inizio: 03/2018
Data fine: 03/2019

COSTO TOTALE STANDARD

12.851,60

COSTO DEL PROGETTO (C)

21.025,22

Quota pubblica (Qpu)

10.512,61

Quota azienda/privati (Qpr)

10.512,61

Intensità dell'aiuto (l'intensità dell'aiuto deve rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente)

50,00

COSTO

Quota finanziamento pubblico

10.512,61

Quota finanziamento privato in denaro

2.338,99

Mancato reddito

8.173,62

Titolo del Percorso Formativo

Progetto SISTEMI IBRIDI

Area funzionale di riferimento dei lavoratori coinvolti

- Amministrazione finanza e controllo
 Marketing e vendite
 Produzione
 Progettazione
 Ricerca e sviluppo e innovazione
 Altro

Obiettivi formativi attesi

Oltre ad una formazione generale in temi quali ad esempio project management team work, l'obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie per l'impiego delle risorse nell'attività di Ricerca Industriale / Sviluppo Sperimentale e nell'infrastruttura di ricerca che AVL Italia andrà a realizzare sul territorio emiliano.

Descrizione delle caratteristiche dei destinatari (selezionare se trattasi di formazione per neo assunti, aggiornamento delle competenze dei lavoratori dell'impresa, riqualificazione/riconversione personale dell'impresa)

- Aggiornamento
 Formazione neo assunti
 Riqualificazione/riconversione

Expert engineer and junior engineer / sperimentazione e sviluppo prodotto.

N. totale dei potenziali partecipanti: 43

N. edizioni (numero di gruppi in formazione distinti): 5

N. di ore previsto di cui n. ore formazione frontale (gruppo in aula) e n. ore di formazione on the job

N. totale ore: 120

N. ore aula: 85

N. ore di formazione on the job: 35

Caratteristiche dei formatori con riferimento alle due modalità previste (specificare tra formatori "interni" ed esterni)**Formatori aula esterni**

% di impegno: 80.00

Descrizione: Incarico professionale

Formatori aula interni

% di impegno: 20.00

Descrizione: Esperti di settore (power train / sistemi ibridi / riduzioni emissioni).

Formatori on the job esterni

% di impegno: 0.00

Descrizione: non coerente

Formatori on the job interni

% di impegno: 100.00

Descrizione: Esperti di settore (power train / sistemi ibridi / riduzioni emissioni).

Tempi previsti di realizzazione (con riferimento ai diversi interventi previsti)

Data inizio: 03/2017

Data fine: 03/2020

COSTO TOTALE STANDARD

95.851,20

COSTO DEL PROGETTO (C)

156.812,52

Quota pubblica (Qpu)

78.406,28

Quota azienda/privati (Qpr)

78.406,24

Intensità dell'aiuto (l'intensità dell'aiuto deve rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente)

50,00

COSTO**Quota finanziamento pubblico**

78.406,28

Quota finanziamento privato in denaro

17.444,92

Mancato reddito

60.961,32

Titolo del Percorso Formativo**Progetto POWER TRAIN****Area funzionale di riferimento dei lavoratori coinvolti**

- Amministrazione finanza e controllo
- Marketing e vendite
- Produzione
- Progettazione
- Ricerca e sviluppo e innovazione
- Altro

Obiettivi formativi attesi

Oltre ad una formazione generale in temi quali ad esempio team work e lingua inglese, l'obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie per l'impiego delle risorse nell'attività di Ricerca Industriale / Sviluppo Sperimentale che AVL Italia andrà a realizzare sul territorio emiliano.

Descrizione delle caratteristiche dei destinatari (selezionare se trattasi di formazione per neo assunti, aggiornamento delle competenze dei lavoratori dell'impresa, riqualificazione/riconversione personale dell'impresa)

- Aggiornamento
- Formazione neo assunti
- Riqualificazione/riconversione

Tecnici / progettazione di sistemi controllo emissione CO2

N. totale dei potenziali partecipanti: 5**N. edizioni (numero di gruppi in formazione distinti): 1****N. di ore previsto di cui n. ore formazione frontale (gruppo in aula) e n. ore di formazione on the job**

N. totale ore: 95

N. ore aula: 80

N. ore di formazione on the job: 15

Caratteristiche dei formatori con riferimento alle due modalità previste (specificare tra formatori "interni" ed esterni)**Formatori aula esterni**

% di impegno: 85.00

Descrizione: Incarico professionale

Formatori aula interni

% di impegno: 15.00

Descrizione: Progettazione power train

Formatori on the job esterni

% di impegno: 0.00

Descrizione: non coerente

Formatori on the job interni

% di impegno: 100.00

Descrizione: Progettazione power train

Tempi previsti di realizzazione (con riferimento ai diversi interventi previsti)

Data inizio: 03/2019

Data fine: 03/2020

COSTO TOTALE STANDARD

13.357,00

COSTO DEL PROGETTO (C)

21.852,05

Quota pubblica (Qpu)

10.926,03

Quota azienda/privati (Qpr)

10.926,02

Intensità dell'aiuto (l'intensità dell'aiuto deve rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente)

50,00

COSTO**Quota finanziamento pubblico**

10.926,03

Quota finanziamento privato in denaro

2.430,97

Mancato reddito8.495,05

COSTO DI TUTTI I PROGETTI**Quota finanziamento pubblico**

99.844,92

Quota finanziamento privato in denaro

22.214,88

Mancato reddito

77.629,99

Azioni di accompagnamento**ASSUNZIONI**

Articolare il piano **relativo alle assunzioni**, secondo la tabella di seguito riportata:

	Inserire il numero di lavoratori svantaggiati da assumere per 12 mesi	Importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati per 12 mesi €/000	Inserire il numero per lavoratori svantaggiati da assumere per 24 mesi	Importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati per 24 mesi €/000	Inserire il numero per lavoratori svantaggiati da assumere per 24 mesi	Importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori disabili €/000
ASSUNZIONI RIGUARDANTI I LAVORATORI SVANTAGGIATI	0	0,00	0	0,00		
ASSUNZIONI RIGUARDANTI I LAVORATORI DISABILI					1	120.000,00
Costi salariali						120.000,00
Costi aggiuntivi						0,00
TOTALE IMPORTO ASSUNZIONI	120.000,00					
TOTALE CONTRIBUTO	90.000,00					

Note

1. *Le spese ammissibili relativamente alle assunzioni*, sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015.

2. Sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato **per un importo non inferiore a euro 6.000,00**

3. L'incentivo è comunque riconosciuto solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/alla lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Luogo e data

**Firma del legale rappresentante
(o procuratore speciale)**



Allegato 3



BANDO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
LR 14/2014
ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESE (ARIS)
SELEZIONE DEGLI INTERVENTI FASE II

**-PROGETTO DI DETTAGLIO-
CATEGORIA DI AIUTI "G"
"INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI
STRUTTURE DI RICERCA"
(ART. 26 DEL REG. 651/2014-GBER)**

Tutti i dati e le informazioni fornite nel presente documento dovranno tener conto della scheda descrittiva predisposta e presentata in FASE I del bando e delle eventuali integrazioni fornite

PROPONENTE E SEDE DELL' INTERVENTO

Ragione sociale	AVL Italia Srl		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Codice fiscale	02676930015	Partita IVA	02676930015

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.

- PICCOLA IMPRESA
 MEDIA IMPRESA
 GRANDE IMPRESA

Sede/i¹ in cui avrà luogo l'intervento

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO⁵

Descrizione sintetica dell'intervento (max. 4.000 caratteri)

L'infrastruttura di ricerca di AVL Italia, azienda del gruppo internazionale AVL List leader nel mondo della consulenza ingegneristica in ambito powertrain and automotive, si propone per la Regione Emilia Romagna quale polo strategico del settore automotive sia a livello di car maker che di componentistica. In risposta alle politiche regionali, vuole infatti ricoprire un ruolo significativo nello sviluppo del sistema dell'innovazione locale con l'obiettivo di rafforzare le capacità tecnologiche del territorio nonché dare esecuzione all'impegno ed al commitment dei policy maker regionali verso le attività di R&S e dei processi innovativi nel settore automotive.

Il suo insediamento all'interno del Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia risponde all'obiettivo di operare in stretta collaborazione con il mondo della ricerca e dell'industria mettendo a loro disposizione attrezzature, risorse e servizi necessari per studiare e sviluppare nuove tecnologie nel settore powertrain e veicolare. Una struttura caratterizzata dall'accessibilità a terzi, in grado di stimolare le collaborazioni, promuovere la mobilità delle persone e delle idee stimolando i ricercatori e le imprese a sviluppare tecnologie all'avanguardia per affrontare le grandi sfide del mercato quali:

- Il rispetto di normative anti inquinamento sempre più stringenti mirate a garantire standard elevati di qualità ambientale in tutto il mondo;
- Aumentare la competitività degli attuali e nuovi protagonisti del panorama automotive;
- Rispondere all'esigenza di ridurre il livello di produzione di gas serra (i.e: CO2) a livello mondiale, con la conseguente necessità di sviluppare sistemi di propulsione a bassissimo consumo di carburante;
- Favorire la diffusione della propulsione ibrida ed elettrica.

Tutto ciò rispettando quelli che sono i principi base di un'infrastruttura di ricerca e quindi:

- Accessibilità aperta e senza discriminazioni al mondo della ricerca, ma anche e soprattutto alle aziende terze;
- Ampia propensione ad avviare collaborazioni;
- Organizzazione e Management dedicato alla gestione dell'infrastruttura;

In particolare, l'intervento prevede l'installazione di una sala prova veicolo (chassis dyno) con relativa strumentazione a gestione automatizzata. Tale impianto si caratterizza per la possibilità di effettuare sperimentazione dei sistemi di propulsione, siano essi a combustione interna, siano essi di natura elettrica e ibrida. E' infatti possibile calibrare e testare, in condizioni diverse, il funzionamento dei motopropulsori e la loro integrazione su veicolo, replicando le condizioni di funzionamento reali all'interno di un ambiente circoscritto, secondo protocolli ripetibili e funzionante 24 ore su 24, anche senza supervisione.

L'intervento prevede, le seguenti importanti tappe realizzative:

- Progettazione degli impianti di cella connessi agli impianti generali del fabbricato ospitante il centro tecnico AVL;
- Progettazione e installazione della strumentazione di cella in termini di sistemi di automazione, sistemi di misurazione delle emissioni, basamenti e rulli per la simulazione del rotolamento del veicolo in modo da riprodurre le condizioni di funzionamento stradale;
- Installazione dei tool di pre-processing e post-processing;
- Calibrazione della strumentazione di misura (commissioning di cella) e verifica del funzionamento del banco.

Obiettivi dell'intervento (max. 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi generali e specifici dell'intervento di realizzazione della Struttura di ricerca, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata dell'intervento, e indicare la proposta di valore e gli elementi distintivi che la caratterizzano.

Descrivere in che modo l'intervento proposto rientra nelle strategie di sviluppo aziendale e come può contribuire all'

avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del proponente.

L'obiettivo di AVL è quello di mettere a disposizione delle aziende del settore automotive attrezzature tecnologiche e competenze altamente qualificate.

L'intervento prevede, l'installazione di un banco prova veicolo con tutta la strumentazione necessaria a testare innovativi sistemi di motopropulsione, nonché a caratterizzare sistemi veicolari di ultima generazione. Tutto quanto gestito e diretto da personale competente: quest'ultimo necessario per l'utilizzo delle attrezzature/strumentazione, ma anche importante fonte di conoscenza altamente qualificata da trasferire alle aziende che accedono all'infrastruttura per supportare nuovi progetti di R&S

Con tali dotazioni, l'infrastruttura sarà in grado di fornire i seguenti servizi:

- testing per la misurazione delle prestazioni del veicolo e di particolari specifiche quali le emissioni inquinanti. Questo grazie alla dotazione di strumentazione ad hoc che permetterà di replicare fedelmente le caratteristiche stradali su banco a rulli;

- engineering di veicolo: analisi simulazioni e verifiche prestazionali di nuove tecnologie automotive. Questo grazie alle competenze del personale ed a programmi sw altamente evoluti installati nell'infrastruttura.

Gli obiettivi di AVL nel corso dei tre anni di progetto, raggiunti attraverso la promozione dei servizi del centro di ricerca, sono:

- creare un'infrastruttura avanzata, al miglior stato dell'arte, per il test e l'ingegnerizzazione dei powertrain (sistemi motore e trasmissione) in campo automotive;
- incentivare le aziende, soprattutto le PMI, a svolgere attività di ricerca grazie alla tecnologia avanzata che verrà messa a loro disposizione.

Gli indicatori di riferimento saranno ad esempio:

- il numero di accessi alla struttura da parte di aziende terze
- le ore macchina di utilizzo dello chassis dyno e dei sw di simulazione.

Gli elementi distintivi dell'intervento sono molteplici:

- accessibilità aperta alla struttura: ad oggi la maggior parte delle aziende non riescono ad affrontare l'investimento in di queste attrezzature così pure a dotarsi delle competenze in grado di utilizzarle;
- tecnologie avanzate: lo chassis dyno, come anticipato, verrà progettato ad hoc su specifiche di AVL Italia e verrà dotato di attrezzature e sw di ultima generazione.

L'insediamento di AVL in Emilia Romagna ed in particolare nel Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia ha un'importante valenza strategica per i seguenti motivi:

- è il primo centro tecnico di AVL in Italia: ad oggi sul territorio nazionale l'azienda ha solo degli uffici tecnici, ma nessuno di questi è dotato delle attrezzature necessarie all'attività di R&S che viene invece svolta nella sede della casa madre;
- favorisce il contatto diretto con il mondo della ricerca: la stretta vicinanza con uno dei poli tecnologici della Rete HTN della Regione-ER permetterà ad AVL di incrementare l'attività di Ricerca Industriale in cooperazione con i gruppi di ricerca specializzati sull'automotive.

Strategia generale per garantire l'accesso a terzi (max. 4.000 caratteri)

Descrivere in maniera puntuale come l'impresa riesce a garantire e concedere l'accesso alla struttura a terzi (altre imprese di qualsiasi dimensione) in modo trasparente e non discriminatorio (secondo quanto previsto dal bando ai sensi della definizione di cui all'articolo 26, comma 4, del GBER), condizione cogente per l'ammissibilità.

L'infrastruttura realizzata nel progetto sarà una "struttura di ricerca"; AVL pertanto rispetterà i principi base che la caratterizzano, prima tra tutti l'accessibilità al sistema della ricerca ed alle aziende terze.

Poiché AVL utilizzerà la struttura anche per sue attività di ricerca, l'accesso sarà regolato attraverso un disciplinare che tratterà:

- Organizzazione & Management & Priorità
- Elenco servizi / tariffario
- Confidenzialità e segretezza
- Contabilità separata

Organizzazione ed Management: AVL attiverà strumenti operativi (quali ad es. un sistema informativo gestionale) e risorse manageriali per abilitare una gestione efficace ed imprenditoriale delle attrezzature, da un lato, e della macchina organizzativa, dall'altro. AVL gestirà l'infrastruttura di ricerca con criteri mirati ad ottenere un utilizzo dell'infrastruttura in termini di accesso e conseguentemente di messa a reddito delle attrezzature scientifiche.

La strategia sarà di apertura attraverso anche l'organizzazione di eventi ed open day per presentare la struttura e le sue facilities.

Elenco servizi / tariffario: AVL descriverà i servizi erogati e relativo prezzario che annualmente verrà definito da AVL. Per regolare i servizi di engineering AVL predisporrà modelli di contratti di ricerca.

Confidenzialità e segretezza: il disciplinare regolerà il trattamento dei dati, inclusi quelli sperimentali, di chi utilizzerà la struttura. AVL prevede che l'infrastruttura sia dotata di sistemi di compartimentazione per l'apertura di alcune aree o sale prova cui ciascun utente sarà abilitato ad accedere in funzione del servizio richiesto. Questo tipo di procedura contribuirà a mitigare il rischio di possibili fughe di informazioni verso l'esterno e eleverà il livello qualitativo dei servizi erogati.

Contabilità separata: poiché AVL utilizzerà la struttura per sue attività core sarà necessario contabilizzare separatamente l'utilizzo diretto dall'accesso di terzi all'infrastruttura di ricerca e quindi permettere ad AVL un'attività di monitoraggio.

I Servizi a disposizione presso il centro di ricerca AVL verranno resi pubblici mediante pubblicazione su sito di AVL.

I servizi per l'accesso alla struttura di ricerca (max. 10.000 caratteri)

Riportare i servizi erogati in termini di utilizzo delle "risorse" umane, tecnologiche e scientifiche al fine di garantire l'accesso

all'infrastruttura anche ad altre imprese e soggetti (utenti)

<p>Denominazione del servizio</p> <p>Testing</p> <p>Descrizione del servizio</p> <p>Il servizio permette di testare le performance veicolo con la peculiarità di poter simulare diversi percorsi su strada. Tutto ciò grazie alla dotazione dello chassis dyno e di tutta la strumentazione necessaria alla sua automazione/controllo grazie a cui è possibile effettuare qualsiasi prova in totale sicurezza e misurando con estrema precisione i parametri motoristici di maggior interesse sperimentale.</p> <p>A regime la sala lavorerà fino a n.3 turni con un totale di 10 operatori macchina.</p> <p>Tra i servizi erogati l'esecuzione di test quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Test di omologazione per emissioni; - Test di calibrazione su vettura per migliorare specifiche performance veicolo; - Attività di calibrazione e guidabilità; - Attività di calibrazione OBD (On Board Diagnostic). <p>Il servizio è anche rivolto ai costruttori di componentistica permettendo di validare e caratterizzare su veicolo componenti quali catalizzatori, iniettori, centraline, circuiti EGR (Exhaust Gas Recirculation)</p> <p>Grado di innovazione di ogni servizio (max. 4.000 caratteri)</p> <p><i>Per ogni servizio offerto descrivere il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali e commerciali rispetto al contesto esistente,</i> 2. <i>risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, ecc.,</i> <p><i>Specificare se tale avanzamento sussiste al livello del settore e/o filiera in regione e/o del contesto internazionale.</i></p> <p>L'innovatività risiede nei seguenti principali aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accessibilità aperta a terzi: se pur attrezzature simili a quelle di cui sarà dotata l'infrastruttura sono presenti sul territorio, queste sono utilizzate dalle singole aziende che le hanno acquisite. L'accesso aperto rappresenta l'unicità del servizio che permetterà di porre l'infrastruttura come importante punto di riferimento per la filiera automotive del territorio mettendo a disposizione attrezzature che le aziende soprattutto le PMI non sono in grado di acquistare per avviare progetti di R&S 2. la tecnologia (nuova feature): lo chassis dyno sarà customizzato e sarà dotato di un sistema di automazione altamente innovativo in grado di replicare più fedelmente le caratteristiche stradali su banco a rulli. Maggiore precisione e gamma di misurazioni saranno le features distintive in quanto necessarie per le nuove normative sulle emissioni dei veicoli a motore che impongono delle misurazioni su "cicli reali di guida" oltre ai normali cicli di omologazione 3. capacità di fare analisi di calibrazione, di guidabilità e di calibrazioni delle trasmissioni automatiche: tutto ciò grazie alla dotazione strumentale che sarà predisposta ad hoc
<p>Denominazione del servizio</p> <p>Engineering</p> <p>Descrizione del servizio</p> <p>Il servizio si caratterizza per la dotazione di competenze altamente qualificate in attività di sperimentazione veicolo. Le competenze specifiche riguardano soprattutto la messa a punto dei veicoli e dei motori per emissioni, consumi e performance così come la ricerca applicata di nuove tecnologie che saranno introdotte sul mercato nei prossimi anni.</p> <p>A regime ci saranno 10 ingegneri che si occuperanno di questa attività.</p> <p>Grazie alla disponibilità di una sala prova altamente innovativa, sarà possibile fornire la messa a punto dei veicoli e dei motori per quanto riguarda emissioni, consumi e performance così come la ricerca applicata di nuove tecnologie presenti sul mercato nei prossimi anni.</p> <p>Tra i servizi erogati: studio, analisi e simulazione di nuove tecnologie migliorative ai fini delle performance del veicolo .</p> <p>Grado di innovazione di ogni servizio (max. 4.000 caratteri)</p> <p><i>Per ogni servizio offerto descrivere il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali e commerciali rispetto al contesto esistente,</i> 2. <i>risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, ecc.,</i> <p><i>Specificare se tale avanzamento sussiste al livello del settore e/o filiera in regione e/o del contesto internazionale.</i></p> <p>L'innovatività è relativa alla disponibilità di competenze tecniche altamente qualificate a supporto delle aziende per l'intero processo di sviluppo veicolo.</p> <p>Tale servizio insieme a quello di testing permetterà di rispondere a nuovi bisogni / esigenze tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studiare nuove tecnologie per migliorare le performance veicolo; - facilitare e quindi incrementare lo studio di nuove architetture veicolo nell'ottica dell' ibridizzazione e della

propulsione elettrica.

In particolare lo chassis dyno permetterà di caratterizzare una singola famiglia di motori per più piattaforme veicolo e/o viceversa: questa necessità deriva dal bisogno di poter sviluppare e testare motori e veicoli in tempi diversi, non necessariamente corrispondenti e/o sovrapponibili, e soprattutto di poter studiare l'implementazione di una singola famiglia motore in più piattaforme veicolo e/o viceversa. La flessibilità richiesta dagli attuali modelli di sviluppo automotive non può prescindere dalla possibilità di testare e validare in contesti riproducibili e automatizzati gli stessi output della ricerca ingegneristica di ogni car maker. Ad oggi non vi sono strutture "aperte" con queste caratteristiche in Emilia Romagna. Tutte queste peculiarità permetteranno di richiamare anche aziende oltre i confini nazionali ed essere quindi un punto di riferimento per i contatti con le aziende del territorio.

Contributo all'avanzamento tecnologico della filiera (max. 2.000 caratteri)

Tenuto conto dei servizi offerti, descrivere come la struttura contribuisce all'avanzamento tecnologico della filiera e all'impatto dei risultati della filiera regionale sulla competitività internazionale, con riguardo a:

- introduzione di nuove tecnologie,
- estensione della gamma delle produzioni o della filiera,
- crescita occupazionale,
- rafforzamento competitivo e aumento delle esportazioni.

L'infrastruttura di AVL darà la possibilità alle aziende automotive (car maker e costruttori di componentistica) di avviare attività di R&S su nuovi prodotti/tecnologie ad oggi impossibili mancando la strumentazione e le competenze adeguate. Un altro aspetto importante è dato dal fatto che l'infrastruttura viene creata da un'azienda privata presente sul mercato mondiale: come tale, quindi, faciliterà l'avvio di contatti con aziende estere e sarà fonte per conoscere i trend di mercato e le tecnologie di interesse nel settore automotive. Tutto ciò per promuovere la diversificazione della produzione e la nascita di prodotti e processi di nuova generazione.

L'infrastruttura operante secondo gli standard di omologazione europei, americani ed asiatici permetterà alle imprese dell'ER di offrire prodotti allineati alle normative internazionali e pertanto più competitivi sul mercato globale.

AVL nel corso dei tre anni di progetto darà lavoro complessivamente a 52 addetti. L'aumento della capacità di ricerca e competitività che deriverà dalla presenza di questa struttura favorirà la crescita e lo sviluppo della filiera creando nuovi posti di lavoro sia nella R&S che nei reparti manifatturieri delle aziende automotive.

L'infrastruttura si aggiungerà all'offerta attuale della Rete HTN ER aumentandone la capacità di servizi nel settore automotive. Sarà quindi sinergica ai laboratori dell'ingegneria di veicolo, dei materiali e dei motori. Contribuirà quindi fortemente a rendere la regione ER un territorio attraente, un ecosistema dove ricerca ed innovazione trovano le migliori condizioni per svilupparsi, per attrarre e fare crescere talenti, idee e capitali. Tutto ciò a favore di una maggiore visibilità della Regione nello scenario globale.

Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) (max. 2.000 caratteri)

Specificare in che modo l'intervento ha la capacità di intercettare le direttrici di cambiamento della S3, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi generali:

- dello sviluppo sostenibile,
- dello sviluppo della società dell'informazione,
- del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone.

Il progetto di insediamento rientra nella categoria "meccatronica e motoristica", con l'obiettivo di mettere a sistema attrezzature tecnologiche che agevolano la collaborazione tra ricerca ed il tessuto imprenditoriale e incrementano la competitività del territorio.

Il centro tecnico di AVL contribuirà a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppo sostenibile: la possibilità di sviluppare sistemi di propulsione innovativi che, supportano da un lato la crescente richiesta di un incremento di mobilità su scala mondiale, dall'altro riducono drasticamente l'utilizzo di carburanti fossili o il fabbisogno di energia elettrica al fine di ottenere un migliore bilancio globale di efficienza energetica;
- miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone: obiettivo raggiungibile attraverso l'ottimizzazione dei consumi delle vetture, la riduzione del livello di produzione di inquinanti nonché il differente modello di utilizzo dei suddetti veicoli: veicoli connessi, guida assistita, guida autonoma. L'insediamento di AVL avrà le caratteristiche tecniche necessarie per supportare tale processo di evoluzione motore-veicolo.

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Prospetto delle spese (al netto dell'IVA)

Riassumere le spese previste utilizzando il Prospetto delle spese di seguito riportato

Descrizione Investimento	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi
1. Progettazione e Studi ¹	0,00

2. Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili ²	800.000,00
3. Attrezzature ³	858.000,00
4. Impianti ³	1.200.000,00
5. Brevetti ⁴	0,00
6. Licenze ⁴	300.000,00
7. Servizi di consulenza ⁴	242.000,00
8. Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie ⁴	0,00
9. Altro	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	3.400.000,00
TOTALE CONTRIBUTO	1.500.000,00

NOTE:

Le spese di investimento in infrastrutture per la ricerca sono ammissibili secondo quanto previsto all'art. 26 del GBER Condizioni e limiti di ammissibilità delle spese previste

1) Spese di progettazioni e studi sono ammissibili esclusivamente per le PMI nel limite del 4% dell'investimento complessivo ammissibile;

2) Le opere murarie e assimilabili comprese le infrastrutture specifiche facenti parte dell'intervento d'investimento, **non sono ammissibili al finanziamento in caso di edificazione di nuovi immobili**

3) Spese per l'acquisto o locazione di attrezzature e impianti, sono ammissibili

- se sono acquistati, in base al costo di acquisto;- se sono locati, solo se debitamente giustificati e comunque per una percentuale minima dell'investimento, limitatamente- al costo della locazione, per il periodo di utilizzo effettivo se collegati ad uno o più progetti di R&S e/o innovazione, o in alternativa

- al tempo di finanziabilità del Programma (ossia i 36 mesi entro cui deve realizzarsi).

Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 euro;

4) Sono ammissibili: spese per le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni; servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività dell'intervento, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato; spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.

Si precisa che le **consulenze specialistiche** che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;

2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;

3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800€ al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza.

Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Descrizione delle spese (max. 10.000 caratteri)

Sulla base del prospetto (e coerentemente con i preventivi e i computi estimativi di riferimento) delle spese previste dell'intervento, evidenziare in che modo esse sono necessarie e indicare:

- *l'oggetto delle progettazioni, studi e assimilabili (spese di cui alla voce 1 della tabella);*

- *le principali caratteristiche costruttive e dimensionali delle opere murarie e assimilabili comprese le infrastrutture specifiche facenti parte dell'intervento d'investimento (spese di cui alla voce 2 della tabella);*

- *il dettaglio e le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni degli strumenti e delle attrezzature (spese di cui alla voci 3 e 4 della tabella);*

- *per i brevetti e/o licenze: quelli eventualmente necessari alla ricerca, già in possesso del proponente e/o che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti, e quali risultati dell'intervento si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti (spese di cui alla voci 5 e 6 della tabella);*

- il contributo della consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico alla realizzazione della Struttura e al conseguimento degli obiettivi previsti dall'intervento, nonché le procedure di attivazione delle prestazioni previste (spese di cui alla voce 7 della tabella);
 - il contributo dei risultati di ricerca, del know-how acquisito e delle conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie, alla realizzazione della Struttura e al conseguimento degli obiettivi previsti dall'intervento, nonché le procedure di attivazione delle prestazioni previste (spese di cui alla voce 8 della tabella).

- Spese per infrastrutture specifiche. L'offerta (allegato 'STIMA COSTI IMPIANTI per AVL') è stata fatta dalla STU Reggiane SPA: Consorzio da cui AVL acquisirà la parte del Capannone 17 delle Ex Officine Reggiane in cui andrà ad insediarsi, ed è relativa a tutti gli interventi che verranno fatti per tale infrastruttura (2.000.000,00€). L'importo degli 800.000€ a carico di AVL, come specificato nell'offerta, è relativa al costo dell'impiantistica elettrica predisposta ad hoc dalla STU per AVL.

- attrezzature e impianti: fanno rispettivamente riferimento a chassis dyno, con specifica strumentazione per la sua automazione/controllo e impiantistica per lo chassis dyno
 Le prime (allegato offerta '01_AVL_Offer_No_1_CD+EMISSION') saranno acquisite da AVL List in quanto l'unica con il know how in grado di soddisfare alle specifiche tecniche di AVL Italia (vedere dichiarazione allegata 'Dichiarazione unicità servizio'), gli altri invece verranno acquisiti da fornitori di AVL Italia. Per questi ultimi non è stato possibile fornire delle offerte ma solo un elenco di quanto si prevede acquistare (allegato offerta '04_AVL_Offer_No_4_CD+EMISSION_FACILITIES') non avendo ancora individuato i fornitori.

licenze e tool: si tratta dei tool di automazione e pre-post processing di sala prova in grado di gestire l'automazione del banco rulli: in allegato '02_AVL_Offer_No_2_SOFTWARE'. Sono tutti acquisiti da AVL List in quanto i soli in grado di gestire il banco e le attrezzature realizzate dalla suddetta su specifiche di AVL Italia.

servizi di consulenza: fanno riferimento al servizio di supporto tecnico per la progettazione dello chassis dyno secondo le specifiche di AVL Italia (allegato offerta '03_AVL_Offer_No_3_CONSULTING'). Tale servizio di consulenza può essere fornito solo da AVL List. La suddetta è infatti l'unica dotata del know how in grado di soddisfare le specifiche di AVL Italia (vedere allegato 'Dichiarazione di unicità servizio')

Articolazione dell'iter autorizzativo per l'attuazione del programma di investimenti

Rispetto agli investimenti nelle strutture di ricerca, evidenziare e specificare nella tabella che segue l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere in via preliminare o intrapreso per l'attuazione dell'intervento, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari. Evidenziare l'esistenza di motivi ostativi al rilascio dei medesimi necessari titoli autorizzativi.

<p>Tipologia</p> <p>Permessi a costruire</p> <p>Specificare oggetto</p> <p>Progetto antincendio – VV.F e richiesta di parere agli uffici preposti del Comando di Reggio Emilia Progetto AUA Autorizzazione Unica Ambientale Progetto delle strutture e deposito pratica sismica Richiesta di allaccio alla rete ENEL per una potenza di 4MW Richiesta di allaccio alla fognatura a IREN AMBIENTE Richiesta di allaccio alla rete telefonica e dati a TELECOM Richiesta di allaccio alla rete idrica a IREN AMBIENTE</p> <p>Soggetto responsabile (indicare nome, eventuale ufficio/servizio e comune)</p> <p>STU Reggiane SpA</p> <p>Stato dell'iter della procedura (da richiedere, richiesto, in corso di ottenimento, etc.): In corso di ottenimento</p> <p>Tempistica prevista per la conclusione dell'iter (entro la data): 01/02/2017</p>
<p>Tipologia</p> <p>Permessi e/o pareri e/o nulla osta e/o certificati necessari all'esercizio dell'attività industriale di ricerca, innovazione etc.. prevista nel piano di investimenti</p> <p>Specificare oggetto</p> <p>parere dell'AUSL RE (suo prot.n° 2014/0099493 del 14/11/2014) acquisito agli atti al PG. 39549 del 17/11/2014; • parere dell'A.R.P.A.(suo prot n° 2014/6557 del 21/07/2014) acquisito agli atti al PG. 39630 del 17/11/2014; • parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (suo prot.n. 13247 del 17/11/2014) acquisito agli atti al PG. 39629 del 17/11/2014; • parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia, (suo prot. n. 15324 del 04/11/2014) acquisito agli atti al PG. 37202 del 4/11/2014;</p>

- parere della Regione Emilia Romagna Servizio Ferrovie (suo PG/2014/0352750 del 2/10/2014) acquisito agli atti al PG. 33704 del 2/10/2014
- parere di RFI Rete Ferroviaria Italiana (suo prot. RFI-DPR-DTP_BO.ITVA0011\P\2014\0003078 del 10/11/2014) acquisito agli atti al PS. 7298 del 14/11/2014;
- parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (suo prot. 2014U0015449 del 14/11/2014) acquisito agli atti al PG. 39554 del 17/11/2014;
- parere dell'Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia (suo prot.1822 del 14/11/2014) acquisito agli atti al PG. 39550 del 17/11/2014;
- parere dell'Aeronautica Militare Comando prima regione Aerea- Ufficio territorio e patrimonio (suo prot.n. 14354 del 10/09/2014);
- parere di ENAC del 10/11/2014 suo prot. 118292 acquisito agli atti al PG.39557 del 17/11/2014 (a conferma del suo precedente parere del 06/10/2014 prot. 103944);
- parere di IREN Emilia spa – servizi tecnici acquisito agli atti al PG. 39553 del 17/11/2014;

Soggetto responsabile (indicare nome, eventuale ufficio/servizio e comune)

STU Reggiane SpA

Stato dell'iter della procedura (da richiedere, richiesto, in corso di ottenimento, etc.): In corso di ottenimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'iter (entro la data): 31/12/2016

Tipologia

Variante agli strumenti urbanistici

Specificare oggetto

0

Soggetto responsabile (indicare nome, eventuale ufficio/servizio e comune)

STU Reggiane SpA

Stato dell'iter della procedura (da richiedere, richiesto, in corso di ottenimento, etc.): In corso di ottenimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'iter (entro la data): 01/02/2017

DESCRIZIONE DELLE RISORSE COINVOLTE

Profilo dell'impresa proponente (max. 3.000 caratteri)

*Fornire il profilo dell'impresa proponente, con la finalità di comprendere rispetto ai servizi della struttura di ricerca oggetto della domanda:
- la capacità e le eventuali esperienze pregresse;
- l'organizzazione (sia preesistente, sia nuova) per svilupparli e per sfruttarli industrialmente e commercialmente;*

AVL Italia S.r.l., leader nella realizzazione di soluzioni per il testing, simulazione e design di motori a combustione interna e power train, opera su tematiche di riduzione di consumi e ottimizzazione delle emissioni, con particolare attenzione rivolta a motori ibridi e elettrici. Nel fare questo AVL si interfaccia con i principali OEM (FCA, CNH, GM, Ferrari, Lamborghini, etc...) nell'ambito automotive e centri di ricerca italiani, in primis il centro di ricerca della Commissione Europea ad Ispra (JRC). Il business AVL è diviso in PTE (Power training engineering), ITS (Instrumentation and Testing System) e AST (sviluppo software). Il business PTE, è quello di riferimento per il centro tecnico di Reggio Emilia: relativamente ad esso, l'attuale quota di mercato detenuta è del 25/30% del mercato Italiano, con una previsione futura del 35-40% nel breve termine. Il progetto del centro tecnico di AVL in Italia è di far parte del network di competenze ed esperienze che si estende a livello mondiale. Il network AVL vanta già più di 6000 tecnici in giro per il mondo con la possibilità di condividere esperienze, tecnologie, competenze e progetti. Il polo tecnologico di AVL in Emilia Romagna attingerà know-how ed esperienze pregresse su centinaia di progetti già finalizzati e in corso. L'organizzazione già esistente permette di sperimentare e ricercare nuove tecnologie da applicare a livello industriale e commerciale. Il centro di ricerca in Italia ha l'obiettivo di sviluppare le tecnologie su territorio regionale e di commercializzarle anche su scala globale con dei team di lavoro locali.

Risorse nuove coinvolte (max. 2.000 caratteri)

Riportare nella seguente tabella **solo le risorse nuove direttamente connesse alla struttura di ricerca** tra quelle totali (ULA nell'anno a regime indicate nella dichiarazione generale) attivate in funzione del programma di investimento.

Delle 52 risorse che verranno assunte nel corso dei 3 anni, 22 verranno assegnate all'infrastruttura di ricerca. Le suddette, oltre a 2 risorse manageriali saranno caratterizzate da 10 ricercatori e 10 tecnici di sala rispettivamente per i servizi di Testing e Engineering

In particolare i tecnici di sala avranno i seguenti skills:

Calibration Engineer: Ingegnere specializzato nella messa a punto di strategie di controllo motore e veicolo per il rispetto delle emissioni, dei consumi e della qualità di guida.

Operatore Sala prova: Tecnico specializzato nell'impostazione e monitoring della strumentazione durante la sperimentale in sala prova. È anche responsabile sicurezza in caso di incendio.

Meccanico: Meccanico con esperienza specifica sui motori per il montaggio e smontaggio di parti sperimentali o per la preparazione del motore/veicolo prima dei test.

Per quanto riguarda invece i Ricercatori si tratta di competenze altamente qualificate nell'ingegneria del veicolo.

Tipologia* risorsa (descrizione)	Titolo di studio (Laureato; Non laureato)	Numero risorse contratto parziale	Numero risorse contratto full-time	Impatto occupazionale/anno a regime in ULA**
Calibration Engineer	Laureato	0	5	5,00
Operatore Sala prova	Laureato	0	3	3,00
Meccanico	Non laureato	0	2	2,00
Technical Manager	Laureato	0	1	1,00
Responsabile Ricerca	Laureato	0	1	1,00
Ricercatore	Laureato	0	10	10,00
TOTALE		0	22	22,00

* **Personale non laureato** adibito a funzioni di produzione e/o di servizio e/o commerciali e/o di gestione e/o altro (da specificare);

personale laureato (da specificare il tipo) adibito ad attività di produzione e/o di ricerca e/o di progettazione e/o di innovazione e/o di gestione e/o altro (da specificare)

** Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art. 20 del bando

Collaborazioni con laboratori di ricerca (max. 2.000 caratteri)

Descrivere eventuali laboratori/centri di ricerca che collaboreranno alla realizzazione della Infrastruttura, specificandone il ruolo e le fasi in cui saranno coinvolti e le competenze che apporteranno.

Una delle politiche che AVL generalmente adotta, presso i propri centri tecnici sparsi in tutto il mondo, è quello di avvalersi della collaborazione dei laboratori universitari e di ricerca per sviluppi teorici, di modellazione e di simulazione, riconoscendone l'alto valore aggiunto da cui ne può derivare. Per l'infrastruttura in oggetto, ad oggi AVL non è ancora in grado di definire e quindi quantificare esattamente quali saranno le collaborazioni con i Laboratori della Rete Alta Tecnologia (HTN) della Regione ER. Questo poiché non è stato ancora possibile approfondire l'offerta di competenza dei Laboratori in merito al supporto necessario ad AVL nella realizzazione dell'infrastruttura. La collaborazione rientra comunque negli obiettivi di AVL che ha già avviato primi contatti con i seguenti laboratori:

- RAW POWER in merito allo studio e caratterizzazione dei motori elettrici
- TPM in merito alla sensoristica da eventualmente integrare nella sala prova motore

Denominazione laboratorio ed eventuale ente di appartenenza	Attività previste nell'infrastruttura	Rete Alta Tecnologia (SI/NO)	Totale gg. persona	Costo previsto
da individuare	da definire	Si	0	0,00

PIANO DI GESTIONE DELLA STRUTTURA

Al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della struttura anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda e che l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio, secondo quanto previsto dal bando ai sensi della definizione di cui all'articolo 26, comma 4, del GBER, descrivere quanto di seguito richiesto.

Organizzazione dei servizi per l'accesso alla struttura di ricerca

Descrivere in maniere puntuale:

- le principali fasi che caratterizzano il ciclo di erogazione dei servizi della struttura di ricerca;

Denominazione del servizio

Testing

Principali fasi lavorative che caratterizzano il ciclo di erogazione dei servizi

Le principali Fasi lavorative sono le seguenti:

1. Primo contatto dell'azienda con la persona di AVL Italia responsabile dei rapporti con i clienti.
2. Fornitura delle informazioni tecniche ed economiche in merito al servizio richiesto.
3. Definizione delle tempistiche e modalità, in accordo con l'azienda richiedente, per l'erogazione del servizio.
4. Invio dell'offerta al cliente e ricezione richiesta formale (ordine) dal suddetto.
5. Fornitura del servizio:
 - allestimento del set up chassis dyno
 - configurazione dei programmi software
 - installazione del veicolo
 - esecuzione dei test
 - emissione di attestato con le risultanze del test

Utenti

Il servizio è rivolto a tutte le aziende del territorio nazionale e estere del settore "automotive" che richiedono supporto e competenza per effettuare misurazioni complesse dirette sul veicolo. La principale area geografica di appartenenza è la Regione Emilia Romagna dove risiedono la maggior parte dei nostri potenziali e attuali clienti. Il servizio può anche essere erogato ad aziende europee che lo richiedano o dare supporto ad attività presso altri centri tecnici di AVL.

- Costruttori OEM
- Fornitori di sottosistemi – tier 1
- Fornitori di parti – tier 2

Denominazione del servizio

Engineering

Principali fasi lavorative che caratterizzano il ciclo di erogazione dei servizi

Le principali Fasi lavorative sono le seguenti:

1. Primo contatto dell'azienda con la persona di AVL Italia responsabile dei rapporti con i clienti.
2. Fornitura delle informazioni tecniche ed economiche in merito al servizio richiesto.
3. Definizione delle tempistiche e modalità, in accordo con l'azienda richiedente, per l'erogazione del servizio.
4. Primo contatto dei tecnici e degli ingegneri con l'azienda esterna per definire e accordarsi sulle attività da svolgere
5. Invio dell'offerta al cliente e ricezione richiesta formale (ordine) dal suddetto.
6. Fornitura del servizio che può prevedere ad esempio:
 - analisi di dettaglio delle specifiche richieste/performance
 - elaborazione della proposta
 - allestimento del set up chassis dyno
 - configurazione dei programmi software
 - installazione del veicolo
 - esecuzione dei test
 - emissione di attestato con le risultanze del test
 - analisi dati
 - engineering per lo studio delle modifiche
 - implementazione delle modifiche
 - esecuzione test
 - analisi comparativa dei risultati per verifica miglioramento performance

Utenti

Il servizio è rivolto a tutte le aziende del territorio nazionale e estere del settore "automotive" che richiedono supporto e

competenza per effettuare misurazioni complesse dirette sul veicolo. La principale area geografica di appartenenza è la Regione Emilia Romagna dove risiedono la maggior parte dei nostri potenziali e attuali clienti. Il servizio può anche essere erogato ad aziende europee che lo richiedano o dare supporto ad attività presso altri centri tecnici di AVL.

- Costruttori OEM
- Fornitori di sottosistemi – tier 1
- Fornitori di parti – tier 2

Organigramma della struttura di ricerca

Per spiegare il funzionamento della struttura, riportare nella seguente tabella il **personale impiegato nella struttura** di ricerca, specificando oltre al numero la responsabilità e il ruolo specifico.

Responsabilità della risorsa	Numero risorse	Ruolo all'interno della struttura risorsa (descrizione)	Servizio di riferimento	Fase lavorativa del ciclo di erogazione dei servizi in cui la risorsa è impegnata
Technical Center Manager Svolge lo stesso ruolo anche per l'attività di Engineering	1	Responsabile delle attività del Centro Tecnico	Testing	Gestione contatti con le aziende esterne
-	3	Operatori di sala prova e addetti alla sicurezza	Testing	Erogazione servizio
-	10	Svolgimento attività Engineering	Engineering	Erogazione servizio
-	5	Calibrazione e operatore Sala Prova	Testing	Erogazione servizio
Responsabile Ricerca Svolge lo stesso ruolo anche per l'attività di Engineering	1	Responsabile Testing & Engineering risponde direttamente al Technical Manager	Testing	Intera fase lavorativa Testing e Engineering
-	2	Operatori di sala prova e addetti alla sicurezza	Testing	Erogazione servizio

PREVISIONI DI VENDITA E PIANO ECONOMICO

Mercato di riferimento e strategie di vendita e/o erogazione dei servizi (max. 10.000 caratteri)

Indicare lo scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor, posizionamento dell'azienda, principali fornitori;

- Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del servizio, politica dei prezzi di vendita, canali/reti di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi;

- Descrivere l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche e strategie commerciali dei servizi che si prevede di erogare;

- Descrivere le relazioni esterne e le azioni di marketing attraverso le quali si prevede di raggiungere il mercato di riferimento definito.

Il mercato di riferimento è quello dello sviluppo di veicoli per trasporto passeggeri e moto veicoli. Attualmente AVL Italia detiene una fetta di mercato superiore al 30% con un trend in crescita dal 2013 del 10% annuo. La realizzazione del polo tecnologico sul territorio regionale avrà un impatto molto positivo sulle attuali percentuali di mercato e di crescita con una capacità di offrire a livello locale servizi completi ai costruttori di veicoli. In questo mercato AVL è ampiamente riconosciuta dai clienti come azienda capace di offrire professionalità, competenza e trasparenza. Le maggiori criticità sono legate ai trend di crescita del mercato automobilistico attualmente in forte espansione dopo un pesante ribasso a cavallo del 2010.

Le future disposizioni internazionali in termini di emissioni inquinanti e CO2 ed il crescente interesse del mercato ad assorbire veicoli muniti di tecnologie eco compatibili ha risvegliato la necessità dei costruttori di auto a ricercare e sviluppare tecnologie in grado di soddisfare a pieno i futuri scenari, basti pensare che oggi la maggior parte degli utenti è sicura di acquistare nei prossimi 3,4 anni una vettura ibrida o elettrica. I costruttori di auto investono con maggior convinzione e determinazione sulle nuove tecnologie ricorrendo al supporto di aziende di ingegneria e testing come la nostra qualificate per offrire competenza e capacità a breve e lungo termine.

I principali competitor di AVL sul territorio nazionale in ordine di presenza sul mercato sono: FEV Italia, Bosch Engineering, HPE & COXA, Ricardo, IAV. Tra queste aziende AVL Italia è attualmente in una posizione di leadership con un numero di servizi offerti molto ampio. Il piano di sviluppo di AVL in Italia permetterà di consolidare ed incrementare la presenza sul mercato con vantaggi sull'occupazione e sulla filiera.

La strategia commerciale di AVL si basa molto semplicemente sui risultati già ottenuti e sulla costante ricerca per garantire sempre un livello avanzato di competenze. I prezzi di vendita sono sempre molto trasparenti e discussi nei dettagli con i potenziali clienti. Per ogni attività si individua il livello di tecnologia da applicare ed in base a questo si selezionano le giuste

risorse da dedicare.

La strategia di marketing di AVL si basa principalmente sull'organizzazione di eventi/convention su tematiche di forte interesse dei clienti. Sono invitate tutte le aziende del settore, le università ed i centri di ricerca automotive. Per esempio, nel 2015 è stato organizzato un meeting presso l'autodromo di Pavia Tazio Nuvolari incentrato principalmente sulle nuove disposizioni in termini di emissioni inquinanti e sulla strumentazione AVL necessaria alla sperimentazione; nel 2016 il tema invece era incentrato sull'elettrificazione dei veicoli tradizionali con l'utilizzo di motori elettrici e batterie di accumulo di energia, organizzato nei dintorni di Milano in un centro congressi. Gli argomenti sono presentati dagli esperti che hanno partecipato attivamente alle attività. Un ulteriore canale di marketing dell'azienda è quello di sponsorizzare con borse di studio ad hoc master universitari di II livello nel settore meccanico ed elettronico. Oltre a questi eventi organizzati con scadenza annuale, l'azienda organizza degli incontri presso ogni impresa con l'obiettivo di informare da vicino i clienti dei servizi disponibili di ingegneria e testing e di raccogliere importanti commenti/opinioni in merito.

Le previsioni di vendita e capacità di erogazione dei servizi

Descrivere le previsioni di evoluzione dei ricavi esplicitando i criteri di stima (max. 4.000 caratteri)

Compilare, inoltre, le seguenti tabelle secondo i relativi modelli e fare l'upload:

- Previsioni delle vendite in quantità dall'anno a regime della struttura
- Prezzi di vendita unitari dall'anno a regime della struttura
- Capacità di erogazione dei servizi a regime (indicare per ciascun tipo di lavorazione/prodotto la capacità produttiva a regime e l'esercizio di regime)

Le previsioni riguardano principalmente la vendita a terzi dei servizi di testing ed engineering. Fondamentalmente i preventivi di spesa sono composti da 2 differenti voci: il costo del personale coinvolto nell'attività espresso in ore e le ore di utilizzo della sala prova emissioni. Entrambi i servizi hanno un costo orario medio basato principalmente sui prezzi di mercato normalmente applicati. Le previsioni di mercato fanno riferimento all'utilizzo della piena capacità disponibile di attrezzature e risorse nell'infrastruttura a partire dall'anno a regime (2020).

Analisi dei costi dall'anno a regime della Struttura

Descrivere le principali ipotesi di Piano relativamente alla quantificazione dei principali costi di esercizio (a partire dall'anno a regime). (max. 4.000 caratteri)

non coerente

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Indicare:

- durata (in mesi) dell'intervento: 36
- data di inizio: 01/05/2017
- data di ultimazione: 30/04/2020

Descrivere e giustificare la tempistica dell'intervento (max.2.000 caratteri)

L'intervento avrà inizio a maggio 2017 con l'assunzione di nuovi collaboratori, che verranno formati specificatamente sulla base delle rispettive funzioni che andranno a svolgere nel centro tecnico.

Contestualmente si darà inizio all'attività di consulenza per la realizzazione del prototipo di banco a rullo (chassis dyno) che comprenderà una prima fase di progettazione seguita dall'assemblaggio della necessaria componentistica pronta per essere installata alla consegna del capannone da parte della STU Il tutto avrà una durata di circa 1 anno (maggio 2017 – maggio 2018). Nello stesso periodo avrà inizio la realizzazione dell'edificio previsto per l'intero insediamento più i relativi impianti generali necessari alla successiva installazione della sala prova prevista (opera progettata e realizzata dalla STU Reggiane di cui AVL si prenderà in carico il costo dell'impiantistica elettrica realizzata ad hoc per AVL). La consegna dell'edificio e dei suoi impianti è prevista per maggio 2018, data a partire dalla quale avrà inizio l'installazione dell'attrezzatura di cella sopra indicata. L'intero edificio preposto all'insediamento AVL comprensivo del banco a rulli (chassis dyno) per prove su veicolo saranno in tutto ultimati nel Febbraio 2019 a partire da cui il centro sarà operativo

Investimenti materiali e immateriali	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	dal 25° al 36° mese	oltre 36 mesi
1. Progettazione e Studi				

2. Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili				
3. Attrezzature				
4. Impianti				
5. Brevetti				
6. Licenze				
7. Servizi di consulenza				
8. Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie				
9. Altro (da specificare)				

Luogo e data

**Firma del legale rappresentante
(o procuratore speciale)**

Allegato 4

CRONOGRAMMA DI SPESA PER SINGOLI PROGETTI - "BANDO PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART-6" della LR 14/2014-

INSERIRE NOME DELL'IMPRESA PROPONENTE : AVL Italia

CATEGORIA DI AIUTO DEI PROGETTI	PERIODI	IMPORTO SPESA IN €				TOTALE SPESA PER PROGETTO * In euro <i>(invece di Euro contabile)</i>	TOTALE CATEGORIA DI AIUTO DEI PROGETTI
		al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2020		
A) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo	PROGETTO						
	progetto R&S 1 : AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform	213.954,55	2.937.818,19	1.897.253,25	727.045,44	5.736.071,43	5.736.071,43
B) Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti	progetto di efficienza energetica: Inserire titolo per esteso	0	0	0	0	-	-
	progetto di fonti rinnovabili: Inserire titolo per esteso	0	0	0	0	-	-
C) Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e allocazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	progetto di formazione 1: power train / sistemi ibridi	31.862,51	94.087,50	31.862,51	0	156.812,52	156.812,52
	progetto di formazione 2 : banchi prova	0	21.025,22	0	0	21.025,22	21.025,22
	progetto di formazione 3 : progettazione power train	0	21.852,05	0	0	21.852,05	21.852,05
	assunzione personale disabili	30.000	30.000	30.000	30.000	120.000,00	120.000,00
D) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca	progetto dell'infrastruttura di ricerca	474.000,00	1.430.000,00	846.000,00	650.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
TOTALE PROGETTI		749.317,06	4.534.782,98	2.764.615,76	1.407.045,44	9.455.761,22	9.455.761,22

NB

* Si fa presente che il totale importo di spesa del singolo progetto, articolato nei diversi periodi, non deve superare quello ammesso a contributo che è stato riportato nella comunicazione "Esito della valutazione" trasmessa dalla Regione Emilia Romagna

0

Allegato 5

ESITO VALUTAZIONE II FASE DEL BANDO**QUADRO DELL'INVESTIMENTO E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO E RIMODULATO**

Nella tabella sotto indicata si riportano i dati dell'investimento per cui sono stati richiesti i contributi e quelli rimodulati rivenienti dall'attività di valutazione

AVL ITALIA SRL				
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PER CATEGORIE DI AIUTI DEL BANDO	Importo degli investimenti per cui si richiedono i contributi (€)	Importo del contributo da progetto (€)	Importo degli investimenti per cui si richiedono i contributi RIMODULATO (€)	Importo contributo RIMODULATO (€)
A) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo	6.805.000,00	1.920.000,00	5.736.071,43	1.623.298,81
F) Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	319.689,79	189.844,92	319.689,79	159.844,92
formazione e/o accompagnamento	199.689,79	99.844,92	199.689,79	99.844,92
assunzione (svantaggiati e/o disabili)	120.000,00	90.000,00	120.000,00	60.000,00
G) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca	3.400.000,00	1.500.000,00	3.400.000,00	1.500.000,00
TOTALE	10.524.689,79	3.609.844,92	9.455.761,22	3.283.143,73
TOTALE NUOVI OCCUPATI	52 unità lavorative			

NB Il contributo può essere soggetto ad eventuali rimodulazioni in relazione all'effettiva spesa rendicontata da parte dell'impresa e valutata eleggibile dalla Regione Emilia-Romagna.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.